

OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI INFORTUNI E SULLE MALATTIE PROFESSIONALI IN EMILIA-ROMAGNA

Rapporto 2024



Il Rapporto 2024 dell'Osservatorio permanente sugli infortuni e sulle malattie professionali in Emilia-Romagna è a cura del **Coordinamento Salute e Sicurezza** e dei **Dipartimenti Politiche Contrattuali e Politiche del Lavoro** della **CGIL Emilia Romagna**.

◇ Il Rapporto 2024 sugli infortuni e le malattie professionali in Emilia-Romagna e la primavera dei diritti: l'impegno della CGIL Emilia Romagna per la salute e la sicurezza sul lavoro

Il 2024 è stato un altro anno drammatico per gli infortuni e le morti sul lavoro. Siamo di fronte a una strage inaccettabile, indegna di un paese civile: in un anno in Italia hanno perso la vita sul lavoro 1.090 lavoratrici e lavoratori. Ogni mattina 3 lavoratrici e lavoratori si svegliano ed escono di casa senza sapere che a casa non faranno più ritorno. Lasciano famiglie e affetti, mentre sogni e speranze sfumano nell'ennesimo titolo di giornale presto dimenticato: "un altro incidente sul lavoro".

Non è più tollerabile sentire parlare di "incidenti", "fatalità", "morti bianche". Non c'è alcuna "fatalità" quando si muore per esasperazione del profitto. Le vittime del lavoro non sono "bianche", ma hanno nomi e storie a cui dare dignità e giustizia è un obbligo politico, civile e morale.

Per queste ragioni, nel 2021 abbiamo deciso di costituire l'Osservatorio permanente sugli infortuni e sulle malattie professionali in Emilia-Romagna. Uno strumento che ci ha permesso di compiere un significativo salto di qualità nella comprensione del fenomeno infortunistico nella nostra regione.

Per queste stesse ragioni abbiamo allestito la mostra fotografica "Il costo del lavoro. Le morti sul lavoro in Emilia Romagna dal 1940 ad oggi" inaugurata nel corso del XII Congresso regionale della CGIL Emilia Romagna (Cervia, 1-3 febbraio 2023). Una mostra che racconta un pezzo di storia dei nostri territori sui cui è necessario continuare a coltivare la memoria.

In quel Congresso abbiamo assunto anche un'altra decisione fondamentale: la CGIL Emilia Romagna si è impegnata, con tutte le sue strutture, a costituirsi parte civile nei procedimenti giudiziari per infortuni mortali e, in ogni caso, a operare in tutte le sedi, a partire dal rapporto con l'autorità giudiziaria anche in fase di indagine, per favorire l'accertamento delle responsabilità.

Il 28 febbraio 2024, in occasione dell'Assemblea Regionale degli RLS e degli RLST, abbiamo consegnato la prima edizione del Rapporto annuale dell'Osservatorio, con l'impegno – che oggi concretizziamo – a dare continuità nel tempo a questo importante strumento di lavoro.

In Emilia-Romagna nel 2024 hanno perso la vita sul lavoro 96 lavoratrici e lavoratori, 5 in più del 2023. Dal 2019 al 2023 nella nostra regione sono stati denunciati 596 infortuni mortali. Sono i numeri di una vera e propria strage.

Gli infortuni denunciati nel 2024 sono stati 75.868, mentre 7.543 le malattie professionali. Ogni giorno in Emilia-Romagna 207 lavoratrici e lavoratori subiscono un infortunio sul lavoro.

I settori più colpiti rimangono gli stessi da molti anni: trasporto e magazzinaggio (23 infortuni mortali nel 2024), agricoltura (15) e costruzioni (11). Sono i settori più a rischio, anche perché fortemente radicati nel sistema produttivo regionale, e per questo individuati come oggetto di azione prioritaria dal Patto per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul lavoro condiviso nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima.

Risultano in aumento gli infortuni mortali dei lavoratori stranieri (23, +4 rispetto al 2023) e dei lavoratori over 65 (15, +5), rispetto ai quali devono essere adottate iniziative specifiche.

Crescono anche gli infortuni mortali (11, +4), le denunce di infortunio e le denunce di malattia professionale delle lavoratrici. Anche per queste ragioni, abbiamo deciso di inserire nel rapporto un approfondimento specifico relativo alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro in ottica di genere: la valutazione e il rispetto delle differenze devono diventare un metodo consolidato per la presa in carico di queste tematiche.

Ma il 2024 è stato anche l'anno in cui abbiamo assistito a un drammatico aumento di quelle che possono essere definite solamente come vere e proprie stragi del lavoro. La nostra regione ha pianto le 7 vittime della strage della centrale idroelettrica di Bargi, sul lago di Suviana (Bologna) e le due vittime dell'esplosione della Toyota di Bologna. A livello nazionale il quadro è drammatico: cinque operai morti nel cantiere Esselunga di Firenze, cinque operai della manutenzione fognaria morti a Casteldaccia (Palermo), tre operai morti a Ercolano (Napoli) nell'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio, cinque operai morti a Calenzano (Firenze) nell'esplosione di un deposito di carburanti dell'ENI.

I dati di questo Rapporto mostrano con chiarezza che ci sono dei chiari ed evidenti fattori che mettono a rischio la vita di lavoratrici e lavoratori: le dinamiche di settore, la precarietà e l'organizzazione del lavoro, la dimensione aziendale, la formazione e il rispetto della legalità.

Occorre allora una nuova consapevolezza collettiva: esiste un legame indissolubile tra sicurezza sul lavoro, qualità del lavoro e legalità.

Per rendere effettivo il principio “non si lavora se non c’è sicurezza” occorre cambiare il modo di fare impresa e aumentare i diritti e le tutele di chi lavora. Un lavoratore contrattualmente ricattabile è un lavoratore che non si può battere per la propria sicurezza, che non può permettersi di denunciare irregolarità, se non a costo del proprio lavoro.

Spesso, infatti, a pagare con la propria vita le contraddizioni drammatiche di questo modo di fare impresa sono le lavoratrici e i lavoratori precari, sono lavoratrici e lavoratori vittime di sfruttamento e caporalato, sono lavoratrici e lavoratori delle filiere di appalti e subappalti.

Dietro i numeri impressionanti degli infortuni, in molti casi si nasconde infatti la filiera degli appalti di grandi imprese, multinazionali e partecipate pubbliche.

Tutto ciò non è tuttavia inevitabile: massimo ribasso, subappalti a cascata, mancanza di controlli, precarietà del lavoro e sfruttamento non sono “fatalità”, ma scelte ben precise.

Scelte che possono e devono essere cambiate e su questo serve che tutti si assumano le proprie responsabilità: Governo, Istituzioni locali, Associazioni di impresa e singole aziende.

Di fronte a questa strage quotidiana, il Governo appare assente e disinteressato. Le Organizzazioni Sindacali hanno presentato piattaforme con proposte concrete: aumentare quantità e qualità dei controlli e della vigilanza rafforzando il personale ispettivo e istituendo una Procura nazionale dedicata agli infortuni sul lavoro, mettere in sicurezza i luoghi di lavoro pubblici e privati con investimenti adeguati, contrastare il fenomeno inaccettabile delle violenze e delle aggressioni subite da lavoratrici e lavoratori nella sanità, nei trasporti e in molti altri settori, sostenere il ruolo e il lavoro fondamentale dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, investire in formazione e prevenzione, rimuovere le norme che favoriscono precarietà e sfruttamento in particolare negli appalti.

Il Governo non dà risposte concrete e anche quando presenta proposte lo fa mettendo sempre al primo posto gli interessi del profitto. È il caso eclatante e paradigmatico della patente a crediti in edilizia: il Governo ha distorto una proposta storica della CGIL realizzandola nel modo peggiore possibile: invece di garantire più sicurezza, lo strumento adottato garantisce solamente più impunità, generando un mercimonio della salute nel quale la partecipazione ad un – vero o presunto – corso di formazione vale più della vita di un lavoratore. La logica è sempre la stessa: “non disturbare chi produce”. A qualunque costo, anche al prezzo della vita di chi lavora.

La sicurezza sul lavoro è al centro anche delle nostre richieste da portare nella discussione del Patto per il Lavoro e per il Clima regionale. Il Patto per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul lavoro condiviso nello scorso mandato è stato un punto di partenza significativo ma deve essere attuato in tutte le sue parti: la priorità è estendere le tutele conquistate negli appalti pubblici a tutto il sistema degli appalti privati, consolidare i Tavoli provinciali, realizzare un maggior coinvolgimento degli organismi ispettivi, attuare la formazione obbligatoria prima di cominciare l’attività lavorativa, stabilire procedure da seguire per gli eventi estremi e allargare l’Ordinanza caldo, finanziare progetti per l’introduzione delle tecnologie salva-vita nei luoghi di lavoro, adottare una strategia efficace contro la violenza e le molestie nei luoghi di lavoro.

E poi, a partire dal 2025, anche con le Associazioni di impresa occorre fare un patto: almeno 1 ora di assemblea sindacale all’anno, anche aggiuntiva, deve essere dedicata in ogni luogo di lavoro ai temi della salute e della sicurezza sul lavoro.

E, infine, la sicurezza sul lavoro è al centro della battaglia referendaria della CGIL.

Uno dei quesiti referendari - sul quale nei banchetti per la raccolta delle firme abbiamo registrato una fortissima e convinta adesione - richiede di estendere la responsabilità in solido in capo ai committenti a tutti i danni derivanti da infortuni e malattie professionali che avvengono nelle filiere degli appalti. Una proposta giusta e necessaria, che ha l’obiettivo di responsabilizzare fino in fondo chi ha il potere di determinare in quali condizioni si lavora nel proprio sito, nel proprio ciclo produttivo, nella propria filiera.

I referendum abrogativi, assieme alle leggi di iniziativa popolare che li accompagneranno, aprono la sfida di una vera e propria primavera dei diritti: cancellare le leggi sbagliate e ingiuste che hanno peggiorato la vita delle persone e proporre una nuova idea di società e di lavoro, fondata sulla giustizia sociale, sulla solidarietà e sulla libertà.

Una sfida di cui dovremo essere all’altezza, nel solco della straordinaria storia della CGIL e di tutto il movimento sindacale. Un movimento capace, proprio nei momenti di più grande difficoltà - dalla Resistenza antifascista alle fondamentali battaglie del dopoguerra, dagli anni della strategia della tensione fino alla grande reazione alla pandemia - di dimostrare concretamente la forza della solidarietà e dell’agire collettivo, mettendo sempre al primo posto l’ambizione di costruire una società più giusta.

E una società più giusta è certamente una società in cui la vita di chi lavora viene sempre al primo posto, prima di ogni profitto, prima di ogni altro interesse.

INDICE E NOTA METODOLOGICA

Gli infortuni mortali

Il capitolo è suddiviso in **tre** parti: le **denunce di infortunio mortale nel 2024**, le **denunce di infortunio mortale nel quinquennio 2019-2023** e, infine, un **approfondimento** sulle condizioni oggettive e soggettive che determinano il fenomeno infortunistico.

Nella prima parte - **le denunce di infortunio mortale nel 2024** - le elaborazioni sono da noi effettuate a partire dagli **Open Data Inail - dati mensili**. I dati mensili rilasciati da Inail sono dati **provvisori** e consentono di monitorare nell'immediato l'andamento infortunistico. Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza dell'analisi, laddove in questa parte si confrontano le rilevazioni del 2024 con le rilevazioni del 2023, si utilizzano in entrambi i casi i dati provvisori. I dati provvisori tendono, in linea generale, a sottostimare l'andamento infortunistico.

Nella seconda parte - **le denunce di infortunio mortale nel quinquennio 2019-2023** - la fonte sono invece gli **Open Data Inail - dati semestrali**. I dati semestrali sono rilasciati da Inail attraverso rapporti semestrali che consolidano e rendono **definitive** le rilevazioni.

Nella terza parte - **gli infortuni mortali: un approfondimento** - la fonte è il **"Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni" (Infor.MO)**. Questa banca dati Inail analizza **10.785** infortuni **gravi** (4.410) e **mortali** (6.375) a livello **nazionale** nel periodo **2002-2022**.

Le denunce di infortunio

Il capitolo si divide in **due** parti: **le denunce di infortunio nel 2024** e **le denunce di infortunio nel quinquennio 2019-2023**. Come nel primo capitolo, nella prima parte la fonte sono gli Open Data Inail - dati mensili e nella seconda parte gli Open Data Inail - dati semestrali.

Specifichiamo che in entrambi i capitoli sia gli infortuni mortali che le denunce di infortunio sul lavoro sono analizzati sia in termini assoluti che in **relazione all'occupazione**: la scelta compiuta è stata di rapportare sempre i dati infortunistici (sia del 2024 che del quinquennio 2019-2023) alla **media degli occupati a livello regionale e provinciale nel quinquennio 2019-2023**. La fonte dei dati occupazionali è la **rilevazione continua sulle Forze di lavoro** effettuata da Istat (si tratta di un dato campionario).

Il livello di indennizzo

Il terzo capitolo approfondisce l'analisi esaminando il **livello di indennizzo** sia delle denunce di infortuni mortali che delle denunce di infortuni in generale ed è realizzato utilizzando come fonte gli Open Data Inail - dati semestrali.

Le denunce di malattia professionale

Il capitolo si divide in **tre** parti: **le denunce di malattia professionale nel 2024**, **le denunce di malattia professionale nel quinquennio 2019-2023** e un approfondimento sul tema delle **malattie professionali legate all'esposizione all'amianto**.

Nelle prime due parti si è utilizzato il **medesimo criterio metodologico** già esposto relativamente a infortuni mortali e infortuni sul lavoro.

Nella terza parte, relativa all'**amianto**, si utilizzano sia gli Open Data Inail - dati mensili che i dati ricavati dal **Registro Mesoteliomi** che, dal 1996, rileva il dato relativo ai mesoteliomi maligni accertati in Emilia-Romagna.

La salute e la sicurezza sul lavoro in ottica di genere

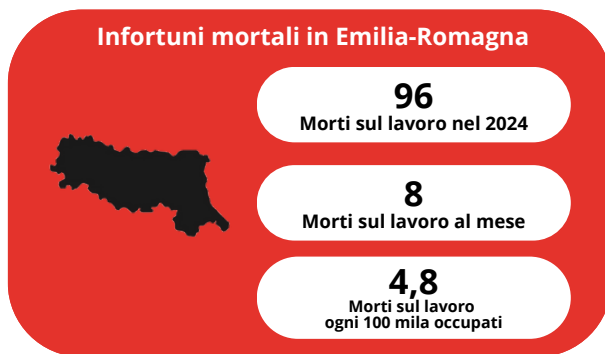
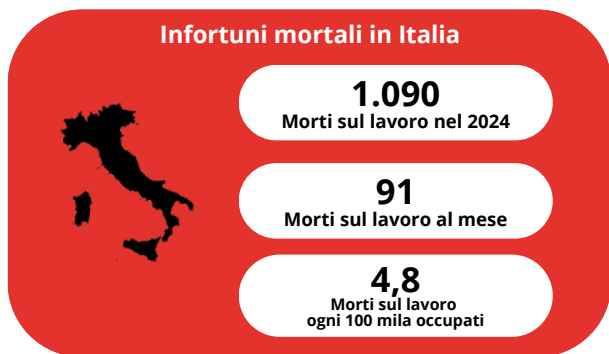
I dati relativi all'andamento infortunistico sono elaborati a partire dagli Open Data Inail - dati mensili, mentre le elaborazioni relative alle molestie sul lavoro sono tratte dal **Report ISTAT "Le molestie: vittime e contesto"** pubblicato nel 2023.

Il rischio calore

Il capitolo utilizza i dati elaborati a partire dagli Open Data Inail - dati semestrali e quanto pubblicato dal progetto **Adaptheat**. Tale progetto ha coinvolto istituti di ricerca legati al sindacato di cinque paesi europei (Italia, Spagna, Grecia, Olanda e Ungheria) e ha condotto una revisione completa della situazione analizzando l'incidenza e la recente evoluzione del problema delle ondate di calore, il quadro politico e istituzionale, i sistemi di allerta nonché 11 casi di studio entro i quali osservare come la contrattazione collettiva sul tema del calore si è tradotta in misure di protezione.

GLI INFORTUNI MORTALI

◇ Le denunce di infortunio mortale nel 2024



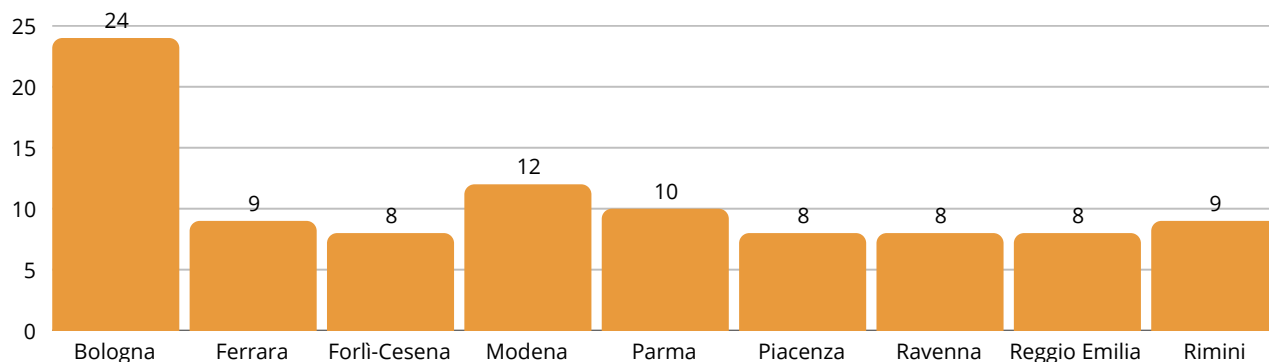
Nel 2024 in **Emilia-Romagna** sono stati denunciati **96 infortuni con esito mortale**, in **crescita** rispetto al 2023 (erano 91, pari ad un aumento del **+5,5%**). Per il secondo anno consecutivo registriamo quindi un incremento delle morti sul lavoro. In Emilia-Romagna **8 lavoratrici e lavoratori ogni mese** perdono la vita sul lavoro.

Come riportato nella *Nota metodologica*, questi dati rappresentano una **fotografia parziale**. I dati provvisori Inail tendono, infatti, a **sottostimare** il numero di morti sul lavoro: nel 2023 nei dati provvisori furono registrate 91 denunce di infortunio con esito mortale, che sono diventate 97 nei dati consolidati. Ciò si traduce nel fatto che anche le **96 vittime** rilevate nei **dati provvisori** del 2024 saranno **superiori** nel **dato consolidato**.

A ciò si aggiunge che nei dati Inail sono rilevati solamente lavoratrici e lavoratori con **posizione assicurativa regolare** (sono perciò esclusi gli occupati **"in nero"**).

A livello **nazionale**, Inail nel 2024 ha registrato **1.090 denunce di infortunio mortale** (49 più del 2023, +4,7%).

Fig. 1 - Denunce di infortunio mortale in ER per provincia di accadimento, 2024 (v.a.)

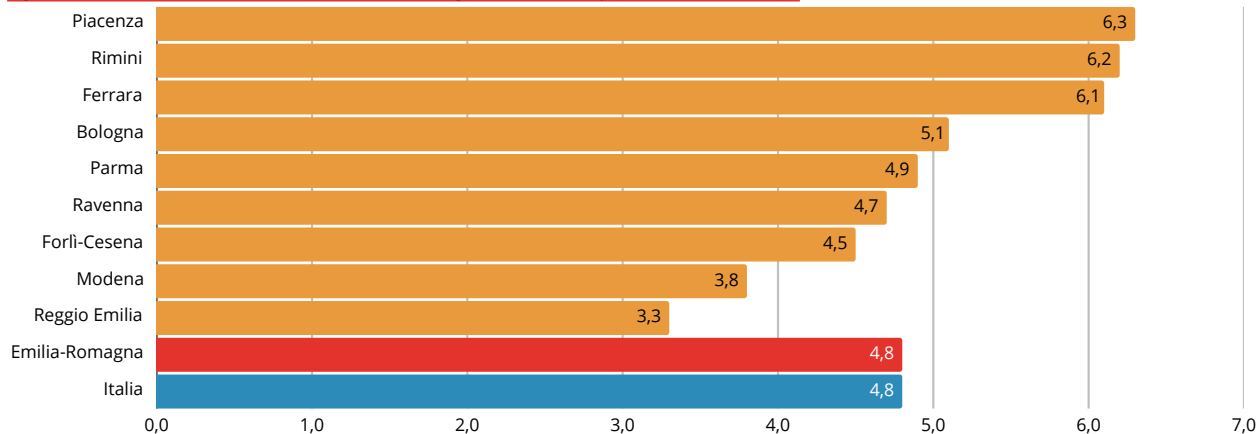


Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Dal punto di vista **territoriale**, nel 2024 crescono le denunce di infortunio con esito mortale a **Bologna** (+9 sul 2023), **Rimini** (+6), **Ferrara** (+2) e **Reggio Emilia** (+1) sul 2023. Rimangono stabili a **Piacenza** e diminuiscono a **Forlì-Cesena** (-5), **Modena** (-3), **Ravenna** (-3) e **Parma** (-2).

Rapportando il numero di **infotuni mortali** con il **totale degli occupati** nella provincia, emerge che in Emilia-Romagna nel 2024 sono stati registrati **4,8 infotuni mortali ogni 100mila occupati**, in linea con il dato nazionale. Si pongono al di sopra della media regionale i territori di **Piacenza** (6,3 infotuni mortali ogni 100mila occupati), **Rimini** (6,2), **Ferrara** (6,1), **Bologna** (5,1) e **Parma** (4,9).

Fig. 2 - Denunce di infortunio mortale in ER (2024) ogni 100mila occupati (media 2019-2023)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili, e ISTAT per occupati.

Nel 2024 si continua a registrare una maggior concentrazione di infortuni mortali nella componente **maschile** (88,5%).

Si riscontra tuttavia un **aumento** sia del **numero assoluto** che della **percentuale di lavoratrici morte sul lavoro**.

Nel **2023** le denunce di infortunio mortale relative a lavoratrici erano **7**, pari al **7,7%** sul totale delle denunce di infortunio mortale. **Nel 2024 sono invece state 11, pari all'11,5%**.

Risultano in crescita inoltre gli infortuni mortali che riguardano lavoratrici e lavoratori nati all'estero (la banca dati INAIL raccoglie i dati solamente per **luogo di nascita** e non comprende dati suddivisi per cittadinanza): da **19** del 2023 (20,9% del totale) a **23** denunciati nel 2024 (**24% del totale**).

Anche osservando i dati relativi alle **classi di età** si registra un aumento degli infortuni mortali che riguardano lavoratrici e lavoratori con **età compresa tra 41 e 65 anni** (60 nel 2023, 62 nel 2024) e con **età superiore a 65 anni** (10 nel 2023, 15 nel 2024).

Fig. 3 - Denunce di infortunio mortale in ER per sesso, 2023- 2024 (v.a. e %)

SESSO	2023		2024	
	N	%	N	%
Femmine	7	7,7%	11	11,5%
Maschi	84	92,3%	85	88,5%
TOTALE	91	100,0%	96	100,0%

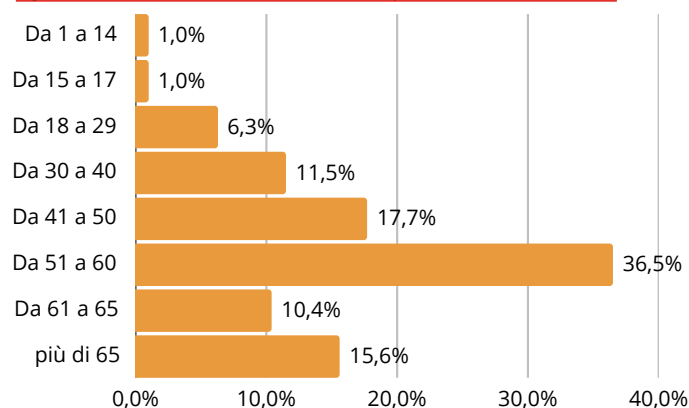
Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Fig. 4 - Denunce di infortunio mortale in ER per luogo di nascita, 2023-2024 (v.a. e %)

LUOGO	2023		2024	
	N	%	N	%
Italia	72	79,1%	73	76,0%
UE (esclusa Italia)	7	7,7%	4	4,2%
ExtraUE	12	13,2%	19	19,8%
Totale	91	100,0%	96	100,0%

Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Fig. 5 - Denunce di infortunio mortale in ER per classe di età, 2024 (%)



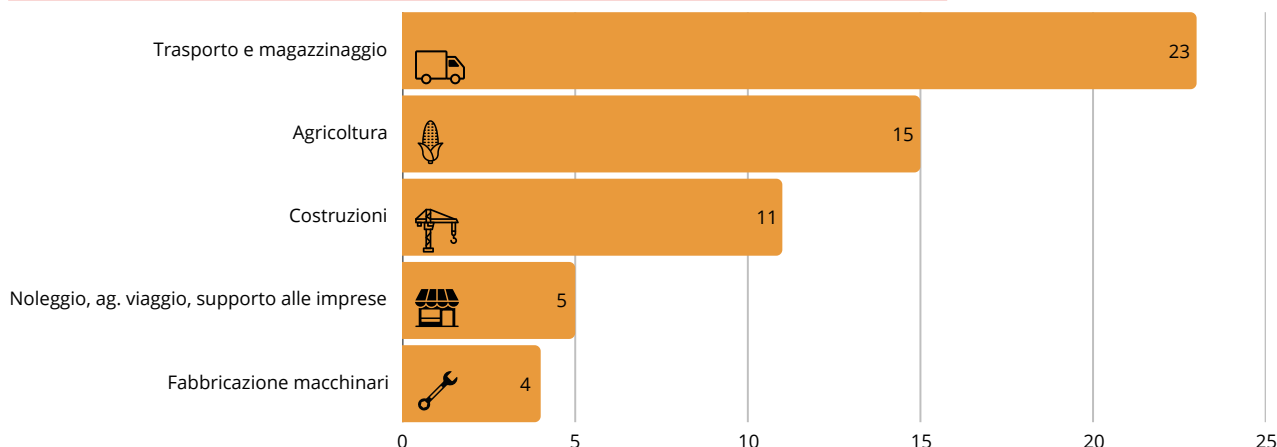
Dal punto di vista **settoriale**, gli infortuni mortali continuano a concentrarsi in particolar modo in alcuni settori. Nel **trasporto e magazzinaggio** sono stati registrati **23** morti sul lavoro nel 2024, a fronte dei 15 del 2023. Seguono il settore dell'**agricoltura** (15 infortuni mortali) e le **costruzioni** (11 infortuni mortali).

Significativi sono i dati relativi ai settori del **noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese** (5), **fabbricazione di macchinari e apparecchiature** (4), **commercio e riparazione** (3), **metallurgia** (3), **industrie alimentari** (3), **servizi di alloggio e ristorazione** (3), **sanità e assistenza sociale** (3).

L'**11,5%** degli infortuni mortali riguarda il **comparto artigiano**, con un'incidenza molto più alta rispetto a quella del medesimo comparto sul totale delle denunce di infortunio (7,9%).

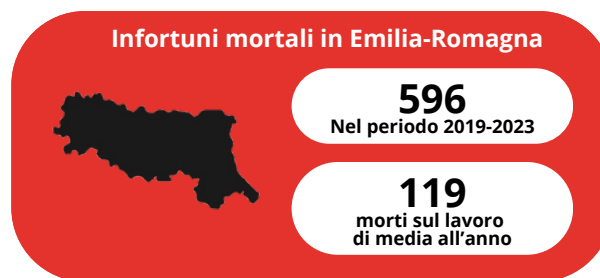
Gli infortuni mortali **in occasione di lavoro** sono stati **71** (+1 rispetto al 2023), mentre sono stati denunciati **25** infortuni mortali **in itinere** (+4 sul 2023).

Fig. 6 - Denunce di infortunio mortale in ER per settore di attività economica, primi cinque settori, 2024 (v.a.)



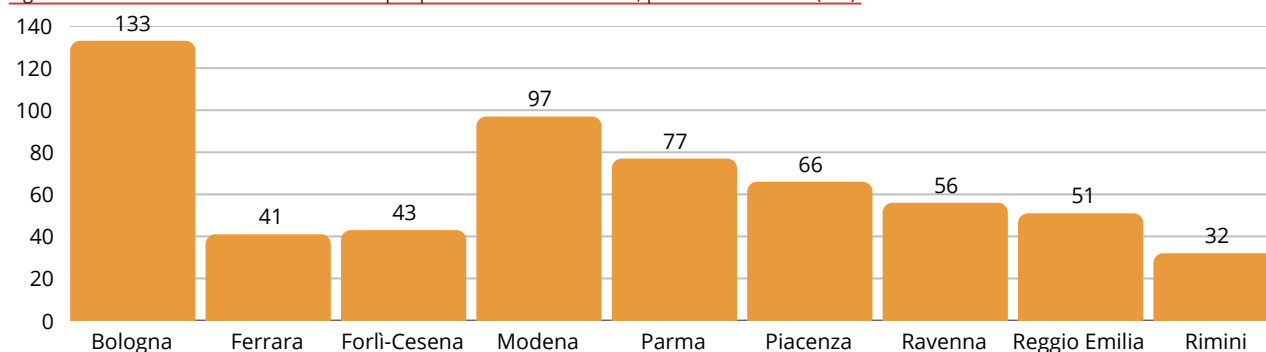
Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

◇ Il quinquennio 2019-2023



Inail fornisce, con cadenza **semestrale**, anche i dati relativi all'andamento **consolidato** delle denunce di infortunio. Questi dati, a differenza di quelli mensili, sono **stabili** e consentono dunque di effettuare analisi di **medio-lungo periodo**, con un livello di dettaglio superiore al dato mensile.

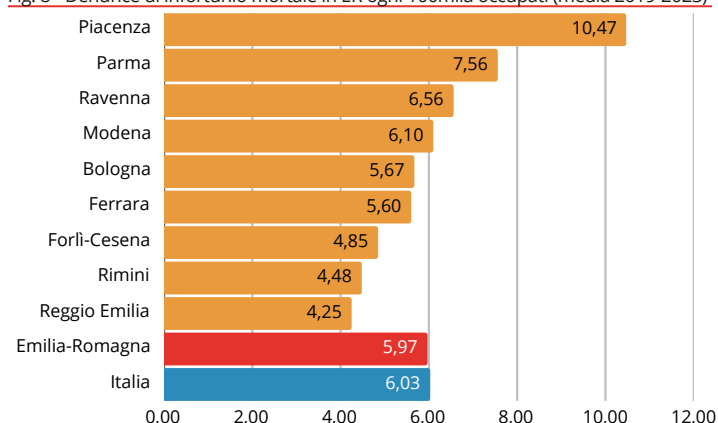
Fig. 7 - Denunce di infortunio mortale in ER per provincia di accadimento, periodo 2019-2023 (v.a.)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

In **5 anni**, dal 2019 al 2023, in Emilia-Romagna sono stati denunciati **596 infortuni mortali**, con una media di **119 denunce annue**. Dall'analisi territoriale emerge che, in termini assoluti, i territori più colpiti siano **Bologna** (133 denunce di infortunio mortale in 5 anni), **Modena** (97) e **Parma** (77). Analizzando i dati infortunistici **in relazione al numero di occupati**, emerge una **significativa disomogeneità territoriale**. Osservando i dati del quinquennio, a livello regionale in media si rilevano **5,97 denunce di infortunio mortale all'anno ogni 100mila occupati**. Si attestano sopra la media regionale le province di **Piacenza** (10,47), **Parma** (7,56), **Ravenna** (6,56), e **Modena** (6,10).

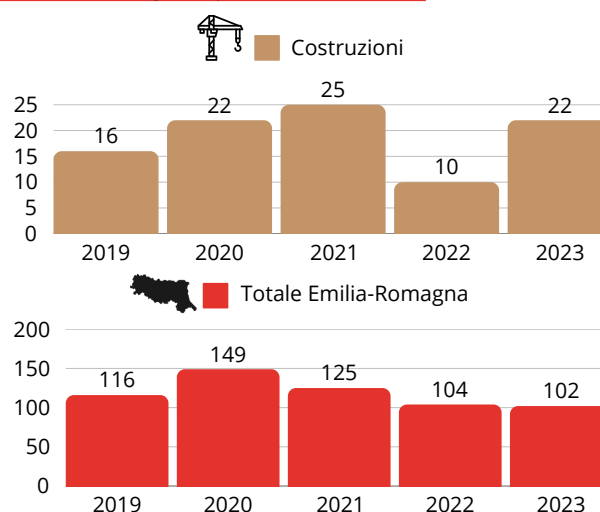
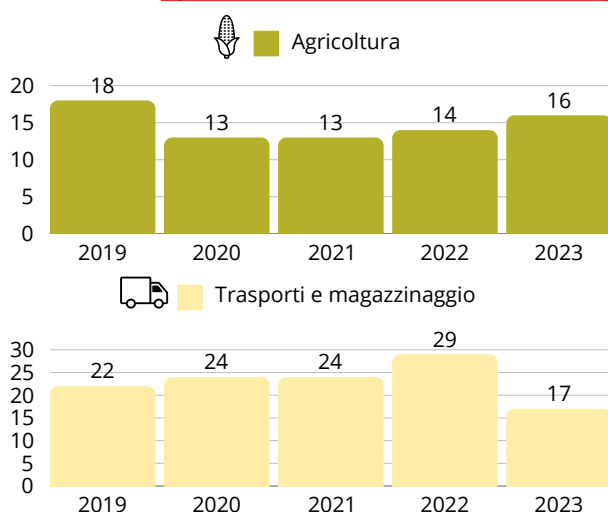
Fig. 8 - Denunce di infortunio mortale in ER ogni 100mila occupati (media 2019-2023)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati semestrali, e ISTAT per occupati.

Anche il dato storico conferma le **criticità settoriali** rilevate in relazione all'anno 2024: nel periodo **2019-2023** nel settore **agricolo** hanno perso la vita sul lavoro **74 lavoratrici e lavoratori**, nel settore dei **trasporti e magazzinaggio** sono stati registrati **116 infortuni mortali**, nelle **costruzioni** **95**.

Fig. 9 - Denunce di infortunio mortale in ER, focus agricoltura, costruzioni, logistica, periodo 2019-2023 (v.a.)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati semestrali.

◆ Gli infortuni mortali: un approfondimento

I dati **demografici** e **settoriali** non sono sufficienti, da soli, per comprendere appieno il fenomeno infortunistico. Se, infatti, emerge con chiarezza la presenza di **settori maggiormente esposti** e di **condizioni socio-demografiche** che accrescono il rischio di incorrere in infortuni mortali, i dati analizzati in precedenza non chiariscono le **cause** di tale maggior condizione di rischio.

Per indagare le cause occorre quindi approfondire da un lato le **condizioni delle imprese e dei settori** in cui si registrano gli infortuni mortali e dall'altro le **condizioni soggettive di lavoratrici e lavoratori** vittime di infortuni gravi e mortali.

Tali dati non sono purtroppo presenti su scala regionale, ma sono elaborati a livello nazionale da Inail nell'ambito del *"Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni" (Infor.MO)*. La banca dati Inail approfondisce dal punto di vista qualitativo 10.785 infortuni, di cui 4.410 **gravi** e 6.375 **mortali**, avvenuti a livello nazionale nel **periodo 2002-2022**.

Dai dati si evidenzia come i principali fattori di rischio siano rappresentati dall'intreccio tra il **settore di appartenenza** (va sottolineato in particolare come i settori a più forte rischio infortunistico siano significativamente radicati nel sistema produttivo emiliano-romagnolo), la **dimensione aziendale**, la **qualità del lavoro**, l'**organizzazione del lavoro**, la **legalità e il rispetto delle normative**.

Sullo sfondo appare con chiarezza un ulteriore elemento fondamentale per comprendere il fenomeno infortunistico: **il funzionamento del sistema degli appalti e dei subappalti**.

Il ruolo del sistema degli appalti e dei subappalti non può riscontrarsi direttamente dai dati, a causa dell'assenza di indicatori capaci di monitorare i contratti di appalto, in particolare nel settore **privato**.

Le aziende che operano nelle filiere degli appalti presentano, tuttavia, tutte le **caratteristiche** sopra evidenziate: sono radicate nei **settori maggiormente a rischio** e caratterizzate da una **dimensione d'impresa piccola o piccolissima**, elevati livelli di **precarietà** e **sfruttamento del lavoro**, spesso connessi a fenomeni di **illegalità**.

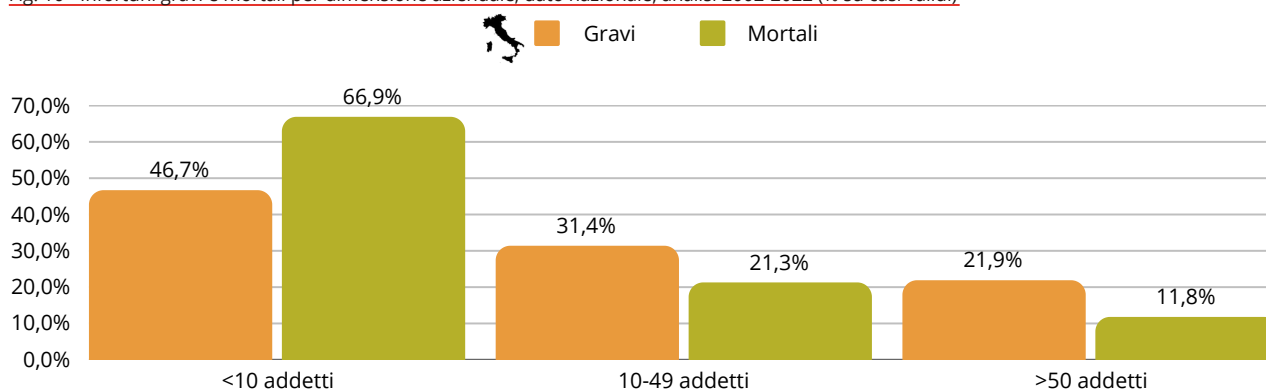
Ciò spiega perché, come confermano le cronache e in particolare i casi di stragi del lavoro, **una quota estremamente significativa di infortuni gravi e mortali avvenga negli appalti e nei subappalti**.

◆ Dimensione aziendale

Come già introdotto, la **dimensione aziendale** gioca un ruolo fondamentale come **fattore di rischio**. Escludendo i casi in cui l'informazione sulla dimensione aziendale non è disponibile (15,6% degli infortuni gravi e 18,3% degli infortuni mortali), dai dati analizzati emerge che **l'88,2% degli infortuni mortali** avviene nelle aziende con **meno di 50 addetti**, di cui il **66,9%** in quelle con **meno di dieci**. A questo si aggiunge che il **78,1%** degli infortuni gravi si verifica nelle aziende con meno di 50 addetti. Sulla base dell'ultimo censimento delle imprese ISTAT (2023), gli occupati presso imprese con **meno di 10 addetti** sono il **28,1%** del totale degli occupati, mentre il **53,8%** è occupato presso imprese con meno di **50 addetti**.

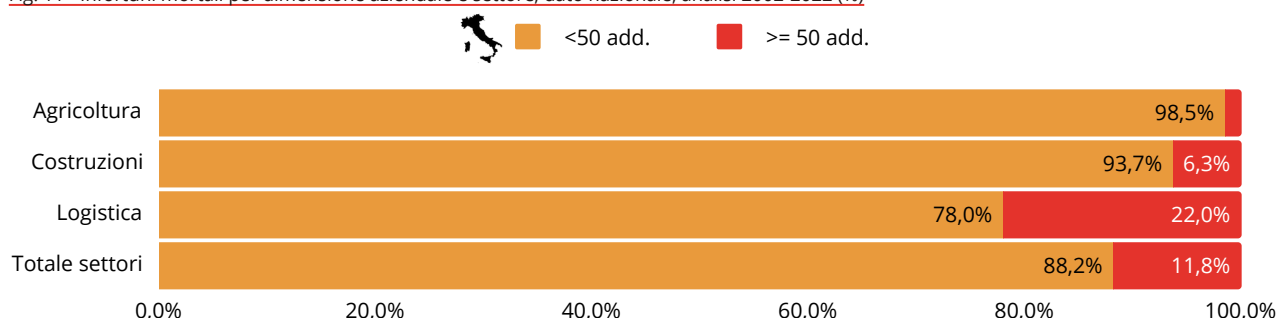
Più l'azienda è piccola, quindi, più aumenta la possibilità che si verifichi un infortunio mortale.

Fig. 10 - Infortuni gravi e mortali per dimensione aziendale, dato nazionale, analisi 2002-2022 (% su casi validi)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su INAIL - InforMoDW (infortuni gravi e mortali).

Fig. 11 - Infortuni mortali per dimensione aziendale e settore, dato nazionale, analisi 2002-2022 (%)

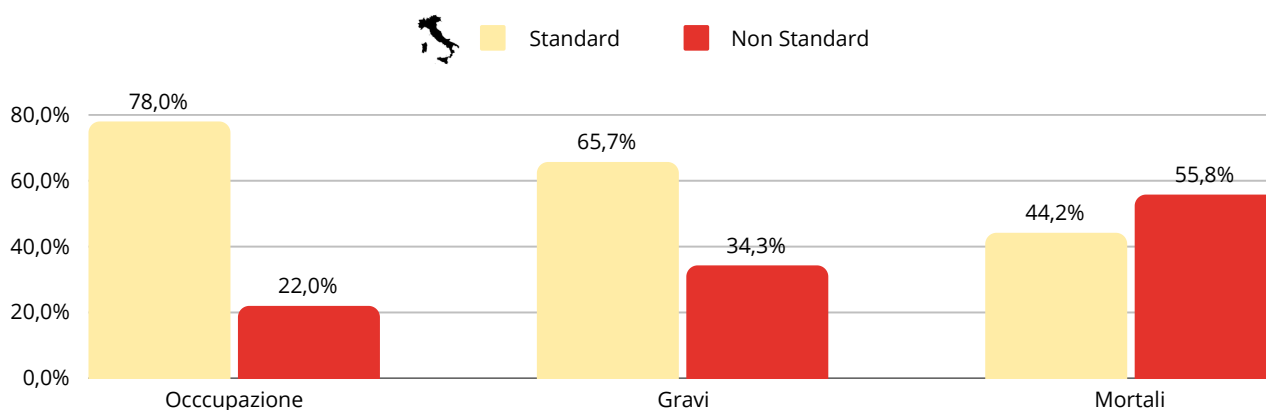


Fonte: elaborazioni CGIL ER su INAIL - InforMoDW (infortuni gravi e mortali).

◆Precarietà

Dai dati Inail emerge con evidenza un ulteriore elemento **significativo**: nel periodo **2002-2022**, il **34,3% degli infortuni gravi** e il **55,8% degli infortuni mortali** ha riguardato lavoratrici e lavoratori con **contratti di lavoro non standard** (non a tempo pieno e indeterminato). Nel mercato del lavoro italiano tale fattispecie riguarda invece il **22% degli occupati**. Appare chiaro quindi che la precarietà espone ad un maggior rischio infortunistico.

Fig. 12 - Dato occupazionale (2022) e infortuni gravi e mortali per tipologia di contratto, dato nazionale, analisi 2002-2022 (%)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su INAIL - InforMoDW (infortuni gravi e mortali, ISTAT per occupati).

◆Formazione

I grafici successivi restituiscono la distribuzione degli **infortuni gravi e mortali** in relazione all'**anzianità** nello svolgere una determinata mansione. È evidente come i maggiori rischi si annidino proprio nella **fase iniziale** dell'attività lavorativa. Tra gli infortuni mortali analizzati ed escludendo i casi in cui il dato sull'anzianità non è disponibile, il **4,9%** avviene **nei primi 7 giorni di lavoro**. Tale fenomeno è ancora **più evidente** se si circoscrive l'analisi agli infortuni mortali che avvengono nel **primo anno di lavoro: oltre 1/4 degli infortuni mortali avviene nella prima settimana di lavoro**.

Tali rilevazioni possono essere condizionate altresì dalla tendenza, in caso di **lavoro "in nero"**, a regolarizzare le posizioni di lavoratrici e lavoratori nel momento in cui si verifica un infortunio grave o mortale.

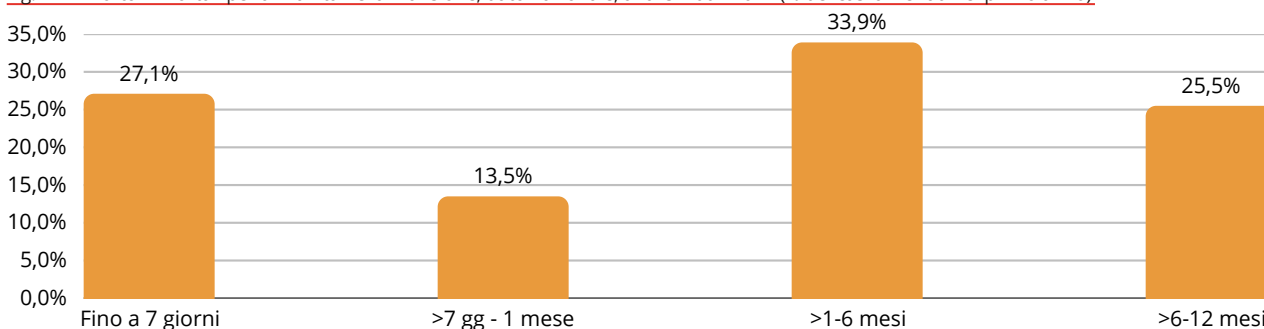
Diventa pertanto fondamentale ribadire l'importanza della **formazione dal primo giorno** di lavoro e affermare e rendere effettivo ed esigibile il principio fondamentale che **"Non si lavora se non c'è sicurezza"**. Addestramento prima di iniziare l'attività, quindi, e lungo tutto l'arco della vita lavorativa, consegnando le competenze che permettano di **comprendere, prevenire, ridurre fino a eliminare i fattori di rischio**, con il pieno **coinvolgimento delle rappresentanze sindacali**, a partire da RLS e RLST.

Fig. 13 - Infortuni gravi e mortali per anzianità nella mansione, dato nazionale, analisi 2002-2022 (% casi validi)

TIPOLOGIA	Fino a 7 giorni	> 7 gg - 1 mese	> 1-6 mesi	> 6-12 mesi	> 1-3 anni	oltre 3 anni	TOTALE
Infortuni gravi	3,3%	3,0%	7,0%	5,1%	14,9%	66,7%	100,0%
Infortuni mortali	4,9%	2,4%	6,1%	4,6%	11,0%	71,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni CGIL ER su INAIL - InforMoDW (infortuni gravi e mortali).

Fig. 14 - Infortuni mortali per anzianità nella mansione, dato nazionale, analisi 2002-2022 (% dei casi avvenuti nel primo anno)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su INAIL - InforMoDW (infortuni gravi e mortali).

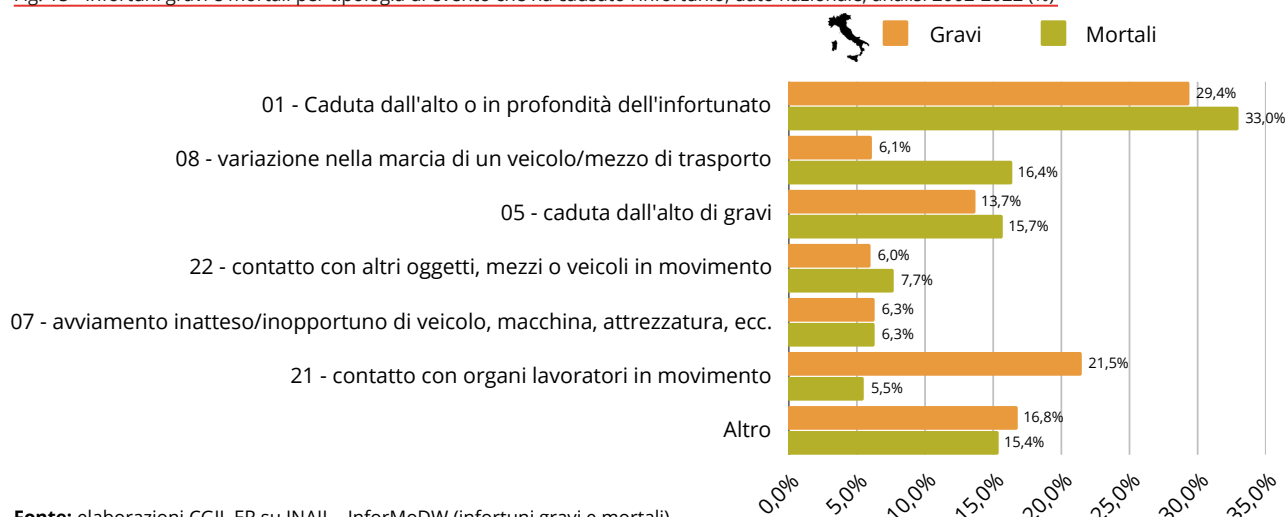
◆ Cause di morte

Le **cause di morte** continuano ad essere sempre le stesse ormai da tempo. Il **79,1%** degli eventi è raggruppabile nelle prime **cinque modalità di accadimento**: le **cadute dall'alto (33%)** e la **caduta di oggetti su lavoratrici e lavoratori (15,7%)** descrivono quasi la **metà degli eventi mortali**. La seconda causa di morte è la **variazione nella marcia di un veicolo/mezzo di trasporto (16,4%)**. Il dato è sostanzialmente costante e confermato in tutto il periodo osservato.

È utile sottolineare che, come confermano le rilevazioni sulle cause di morte, gli straordinari **strumenti tecnologici** oggi a disposizione potrebbero **incidere** in maniera significativa nella riduzione degli infortuni sul lavoro.

Occorre tuttavia in tal senso compiere un **salto culturale**: gli strumenti tecnologici non devono essere utilizzati per **esasperare la sorveglianza, il controllo delle prestazioni, l'accelerazione dei ritmi e dei carichi di lavoro, bensì per migliorare le condizioni di lavoro e rendere più sicuri i luoghi di lavoro**, riconoscendo la funzione fondamentale della **rappresentanza sindacale** e della **contrattazione collettiva**.

Fig. 15 - Infortuni gravi e mortali per tipologia di evento che ha causato l'infortunio, dato nazionale, analisi 2002-2022 (%)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su INAIL - InforMoDW (infortuni gravi e mortali).

◆ Le stragi del lavoro

Il 2024 è stato caratterizzato, inoltre, da un aumento drammatico di quelle che possono essere definite solamente come vere e proprie **stragi del lavoro**.

Il **16 febbraio 2024** nel cantiere **Esselunga di Firenze** cinque operai sono morti in un luogo di lavoro dove operavano in **subappalto oltre 60 ditte**.

Il **9 aprile 2024** alla **centrale idroelettrica di Bargi** sul lago di **Suviana (Bologna)** hanno perso la vita sette lavoratori, in gran parte dipendenti di **ditte esterne** in appalto e subappalto.

Il **6 maggio 2024** a **Casteldaccia (Palermo)** cinque operai sono morti mentre svolgevano lavori di **manutenzione nella rete fognaria**.

Il **23 ottobre 2024** alla **Toyota di Bologna** un'esplosione ha ucciso due operai.

Il **18 novembre 2024** a **Ercolano (Napoli)** la deflagrazione in una **fabbrica di fuochi d'artificio** ha causato tre giovani vittime, tutte al loro **primo giorno di impiego**.

Il **9 dicembre 2024** a **Calenzano (Firenze)**, l'esplosione di un **deposito di carburanti dell'Eni** ha provocato la morte di cinque operai.

Si tratta di **stragi inaccettabili**, che allarmano per **dimensione, frequenza e dinamica**: il coinvolgimento in molte stragi del **sistema di appalti e subappalti** messo in campo da **grandi imprese, partecipate pubbliche, gruppi multinazionali** deve aprire una riflessione necessaria rispetto all'efficacia della **normativa** che regola gli appalti, in particolare tra privati, e rispetto alla **responsabilità dei committenti** (oggetto del referendum proposto dalla CGIL).

GLI INFORTUNI DENUNCIATI

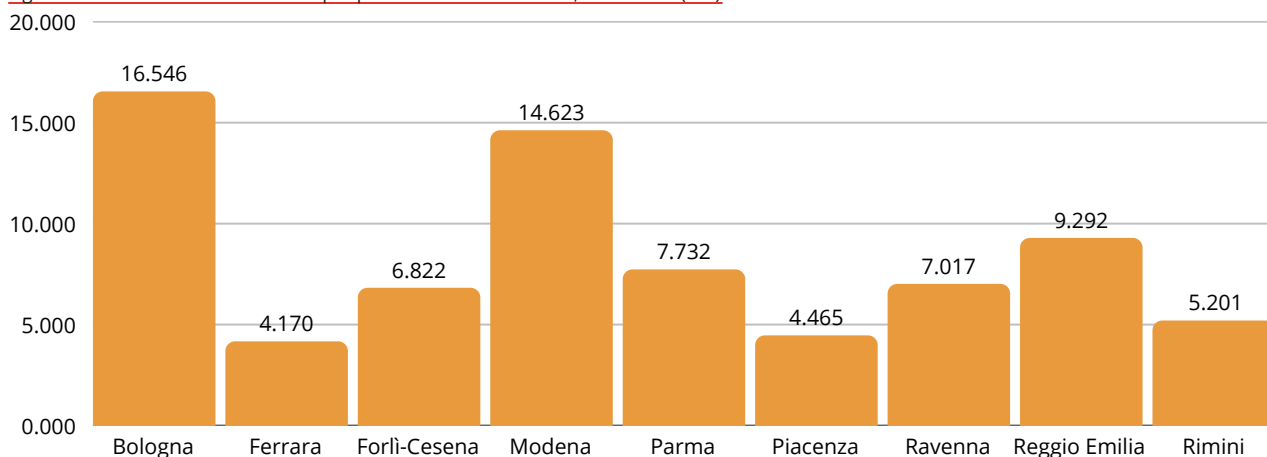
◇ Le denunce di infortunio nel 2024



Nel 2024 le **denunce di infortunio** in Emilia-Romagna sono state **75.868**, in sostanziale stabilit  rispetto al 2023 (-1,1%). Gli infortuni hanno riguardato **18.684 aziende** e **72.996 lavoratrici e lavoratori** (2.697 hanno denunciato pi  di un infortunio). Le denunce di infortunio corrispondono, a livello regionale, a una media di **207 denunce di infortunio al giorno** e **6.322 denunce al mese**.

A livello nazionale, nel 2024 sono state presentate **589.571 denunce di infortunio**, in **aumento** dello 0,7% rispetto al 2023 (585.356).

Fig. 16 - Denunce di infortunio in ER per provincia di accadimento, anno 2024 (v.a.)

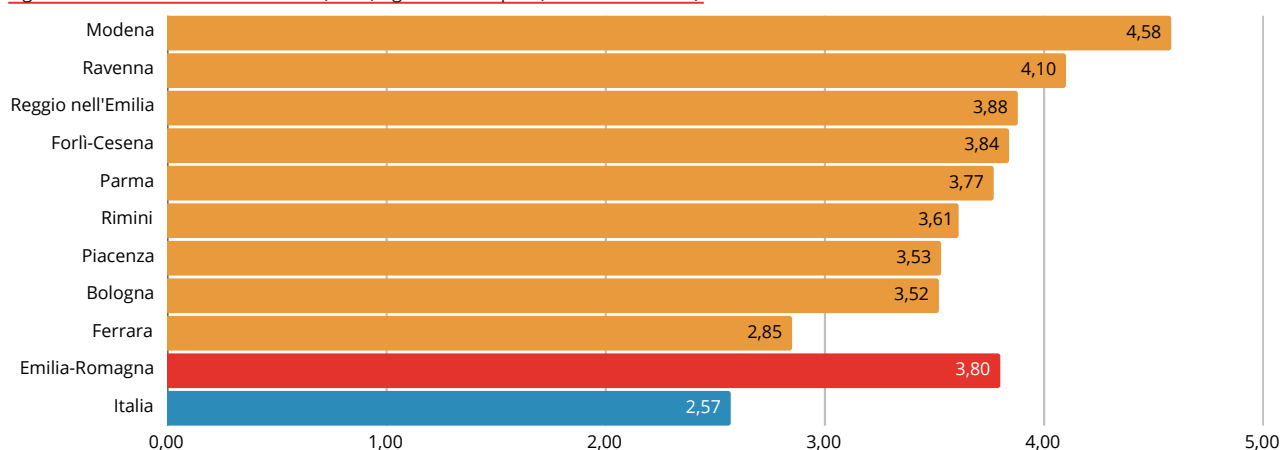


Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Dal punto di vista territoriale, nel 2024, **crescono** rispetto al 2023 le denunce di infortunio a **Rimini** (+2,9%), **Ravenna** (+2,1%) e **Bologna** (+0,4%). Rimangono stabili a **Piacenza** e diminuiscono a **Parma** (-8,1%), **Ferrara** (-2,8%), **Reggio Emilia** (-2,6%), **Modena** (-0,8%) e **Forl -Cesena** (-0,3%).

Rapportando il numero di infortuni con il totale degli **occupati** nella provincia, emerge che in Emilia-Romagna nel 2024 sono stati denunciati **3,8 infortuni ogni 100 occupati**, dato molto superiore rispetto alla media nazionale (2,57). Si attestano al di sopra della media regionale le province di **Modena** (4,58), **Ravenna** (4,10), **Reggio Emilia** (3,88) e **Forl -Cesena** (3,84).

Fig. 17 - Denunce di infortunio in ER (2024) ogni 100 occupati (media 2019-2023)

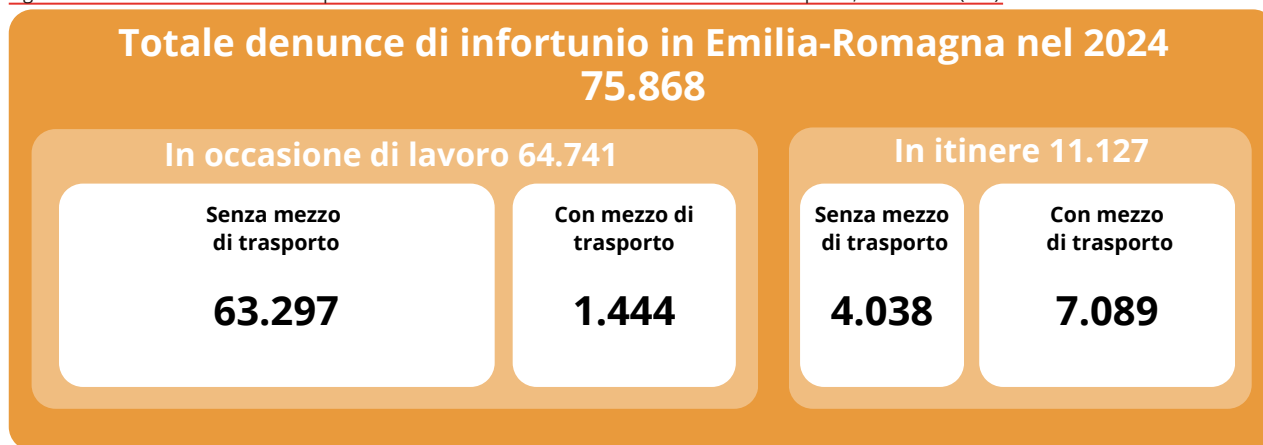


Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili, e ISTAT per occupati.

La maggior parte degli infortuni denunciati continua a verificarsi tipicamente in un luogo ben definito e durante l'orario lavorativo: sono stati **64.741** gli infortuni registrati **in occasione di lavoro** (-2% rispetto al 2023), di cui **63.297 senza mezzo di trasporto** e **1.444 con mezzo di trasporto**.

Sono stati, invece, **11.127** gli infortuni avvenuti **in itinere** (+4,5% rispetto al 2023), ovvero occorsi durante il percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro, nel percorso che collega due luoghi di lavoro (se la lavoratrice o il lavoratore è titolare di più rapporti lavorativi), nel percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti qualora non sia presente un servizio di mensa aziendale.

Fig. 18 - Denunce di infortunio in ER per modalità di accadimento e utilizzo del mezzo di trasporto, anno 2024 (v.a.)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Rispetto al 2023, si registra un leggero calo degli infortuni nella componente **maschile** (-2,8%), dove le denunce di infortunio sono passate da **50.144** a **48.719**. Risultano invece in **crescita** gli infortuni subiti dalle **lavoratrici** sia in termini assoluti (**+606, +2,3%**) che in relazione al totale degli infortuni denunciati (**35,8%** contro il **34,6% del 2023**).

Risultano in crescita (**+1%**) gli infortuni che riguardano lavoratrici e lavoratori nati all'estero: da 21.404 del 2023 (27,9% del totale) a **21.631** registrati nel 2024 (**28,5%** del totale).

Nello specifico, a fronte di un calo del 5,3% degli infortuni denunciati da nati nei paesi UE (esclusa l'Italia), sono aumentati da 18.300 a **18.693 (+2,1%)** gli infortuni denunciati da lavoratrici e lavoratori nati in **paesi Extra-UE**. Analizzando i dati per **classi di età** si osserva rispetto al 2023 una sostanziale stabilità relativa a tutte le fasce di età. È confermata inoltre una **concentrazione significativa** degli infortuni tra lavoratrici e lavoratori con **età superiore a 41 anni** e, in particolare, con **età superiore a 51 anni**.

Rispetto al 2023 crescono in valore assoluto le denunce di infortunio nella classe di età tra **61 e 65 anni** (+5,3%).

Fig. 19 - Denunce di infortunio in ER per sesso, 2023-2024 (v.a. e %)

SESSO	2023		2024	
	N	%	N	%
Femmine	26.543	34,6%	27.149	35,8%
Maschi	50.144	65,4%	48.719	64,2%
TOTALE	76.687	100,0%	75.868	100,0%

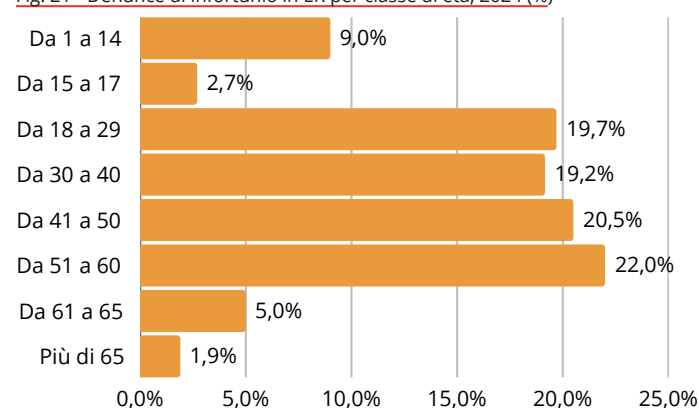
Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Fig. 20 - Denunce di infortunio in ER per luogo di nascita, 2023-2024 (v.a. e %)

LUOGO	2023		2024	
	N	%	N	%
Italia	55.283	72,1%	54.237	71,5%
UE (esclusa Italia)	3.104	4%	2.938	3,9%
Extra-UE	18.300	23,9%	18.693	24,6%
TOTALE	76.687	100,0%	75.868	100,0%

Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Fig. 21 - Denunce di infortunio in ER per classe di età, 2024 (%)

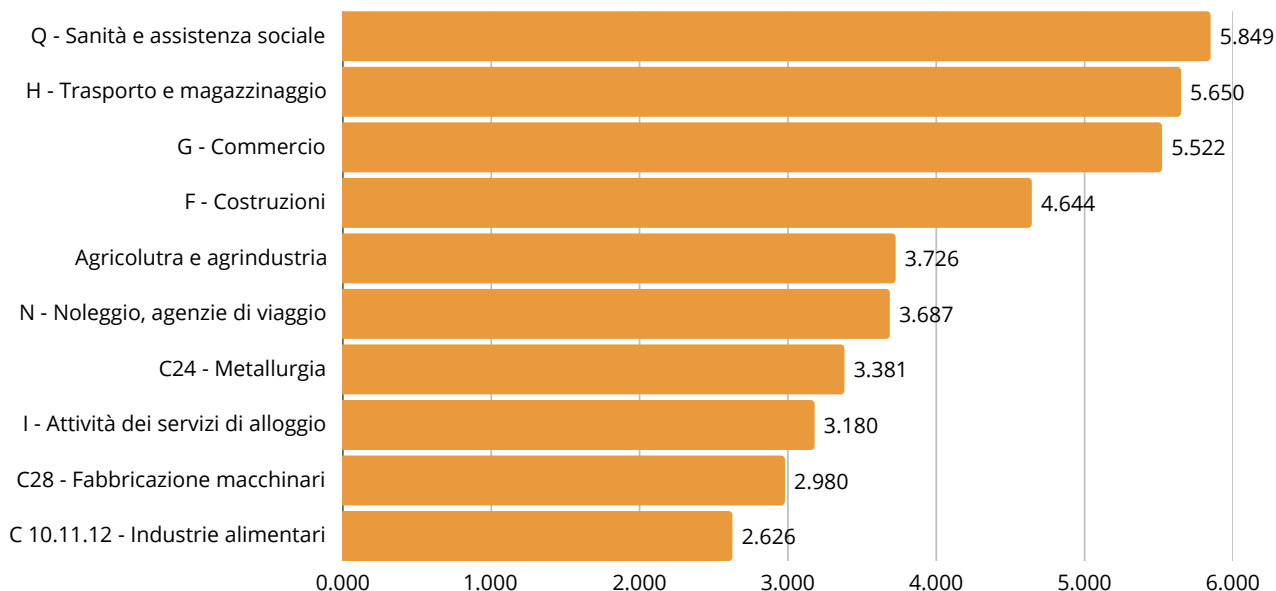


Dal punto di vista settoriale, nel 2024 sono stati denunciati **5.849** infortuni nella **sanità e nell'assistenza sociale** (pari al **9,5%** del totale degli infortuni), **5.650** nel settore del **trasporto e magazzinaggio (9,2%)**, **5.522** nel settore del **commercio (9%)**, **4.644** nel settore delle **costruzioni (7,6%)**.

In relazione al **2023**, risultano in aumento le denunce di infortunio nei settori delle **industrie tessili (+27%)**, **istruzione (+33,9%)**, **attività immobiliari (+13,5%)**, **noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+8,5%)**.

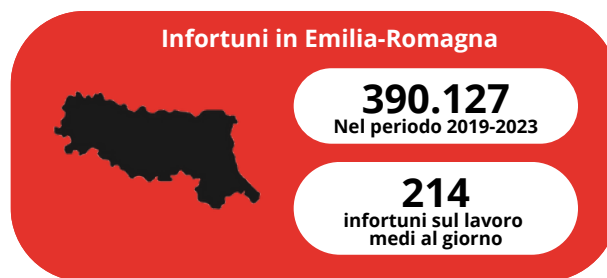
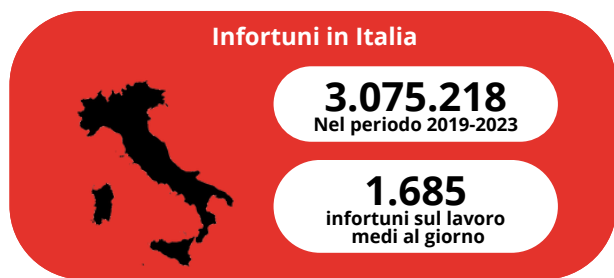
È da segnalare come il **21%** delle denunce di infortunio **non dispone** dell'informazione relativa al **settore di attività economica** dell'azienda in cui si è verificato l'evento. Il fenomeno non è dovuto però solo al fatto che si tratta di dati provvisori, ma a una vera e propria difficoltà di Inail nel ricostruire l'informazione.

Fig. 22 - Denunce di infortunio in ER per settore di attività economica, gestione Agricoltura e Industria e Servizi, 2024 (v.a.)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

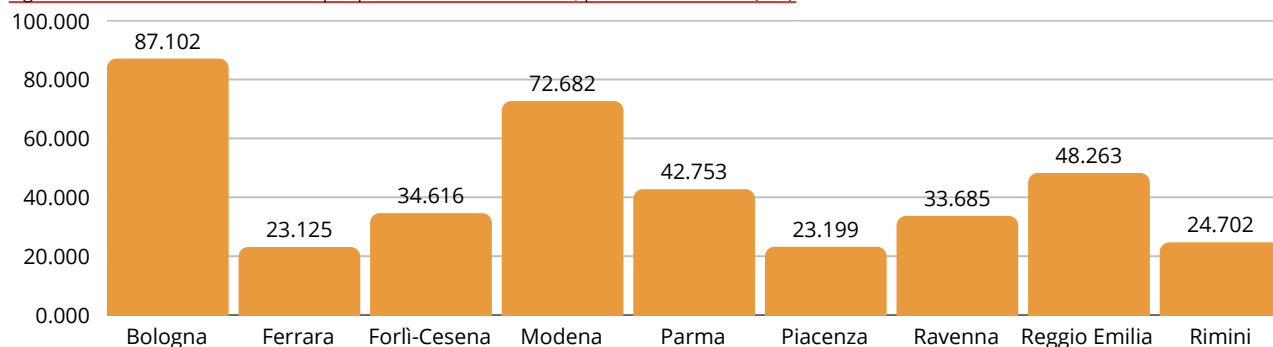
Il quinquennio 2019-2023



Osservando i dati semestrali consolidati, si rileva che a livello nazionale nel quinquennio 2019-2023 sono stati denunciati **3.075.218** infartuni sul lavoro, pari a una media di **1.685** infartuni al giorno.

Per quanto riguarda l'**Emilia-Romagna** nello stesso periodo sono state presentate **390.127** denunce di infartunio, pari a **213,8** denunce al giorno e **2.565** denunce al mese.

Fig. 23 - Denunce di infartunio in ER per provincia di accadimento, periodo 2019-2023 (v.a.)



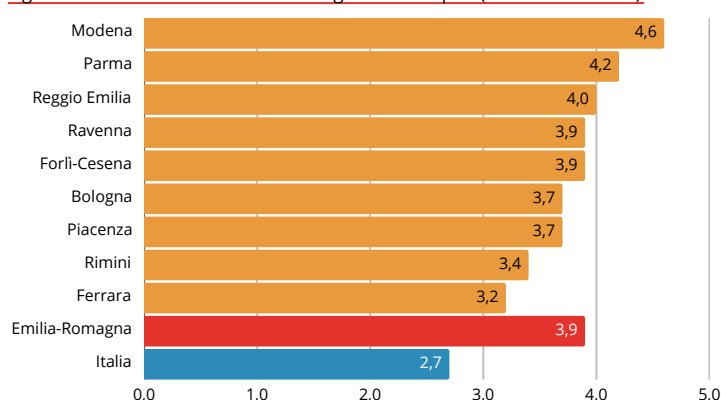
Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati semestrali

Dall'analisi territoriale emerge che, in termini assoluti, i territori più colpiti siano **Bologna** (87.102 denunce di infartunio in 5 anni), **Modena** (72.682) e **Reggio Emilia** (48.263). Analizzando i dati infartunistici **in relazione al numero di occupati**, emerge una **significativa disomogeneità territoriale**.

Osservando i dati del quinquennio, a livello regionale in media si rilevano **3,9 denunce di infartunio all'anno ogni 100 occupati**. Dato nettamente più alto di quello nazionale (2,7), dove incide molto il fenomeno della non emersione delle denunce di infartunio. Si attestano sopra la media regionale le province di **Modena** (4,6), **Parma** (4,2), **Reggio Emilia** (4).

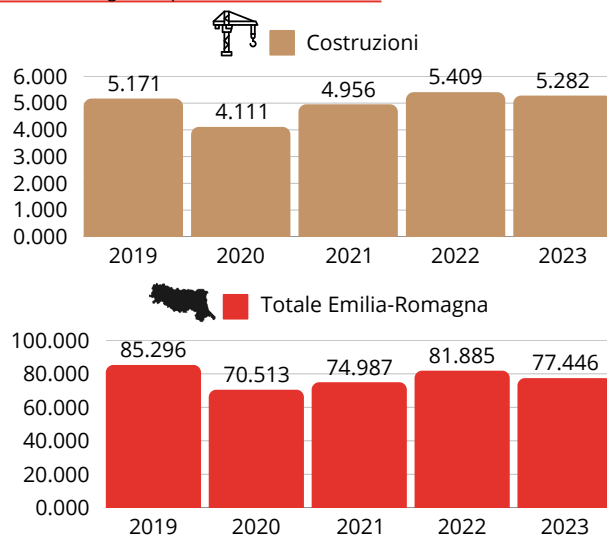
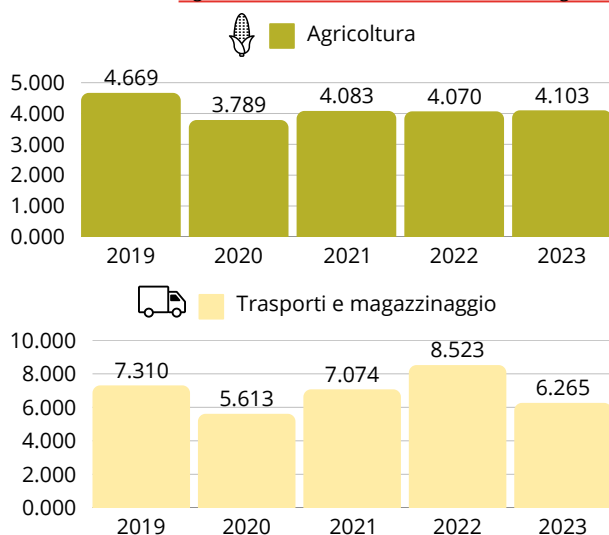
Anche il dato storico conferma le **criticità settoriali** rilevate in relazione all'anno 2024: nel periodo **2019-2023** nel settore **agricolo** sono stati denunciati **20.714** infartuni, nel settore dei **trasporti e magazzinaggio** ne sono stati denunciati **34.785**, nelle **costruzioni** **24.929**.

Fig. 24 - Denunce di infartunio in ER ogni 100 occupati (media 2019-2023)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati semestrali

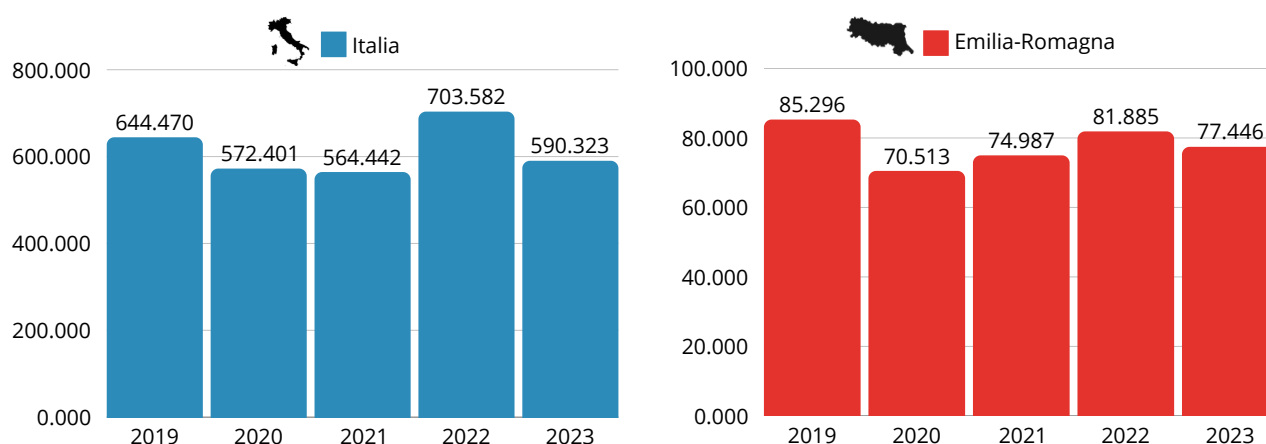
Fig. 25 - Denunce di infartunio in ER, focus agricoltura, costruzioni, logistica, periodo 2019-2023 (v.a.)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati semestrali.

Osservando l'andamento nel quinquennio, emerge con evidenza che, a seguito della marcata diminuzione delle denunce di infortunio registrate nel biennio 2020-2021 a causa dall'impatto della pandemia da **Covid-19** sul sistema produttivo, a partire dal **2022** gli infortuni sul lavoro sono tornati ad **aumentare**.

Fig. 26 - Denunce di infortunio, confronto Italia ed ER, periodo 2019-2023 (v.a.)



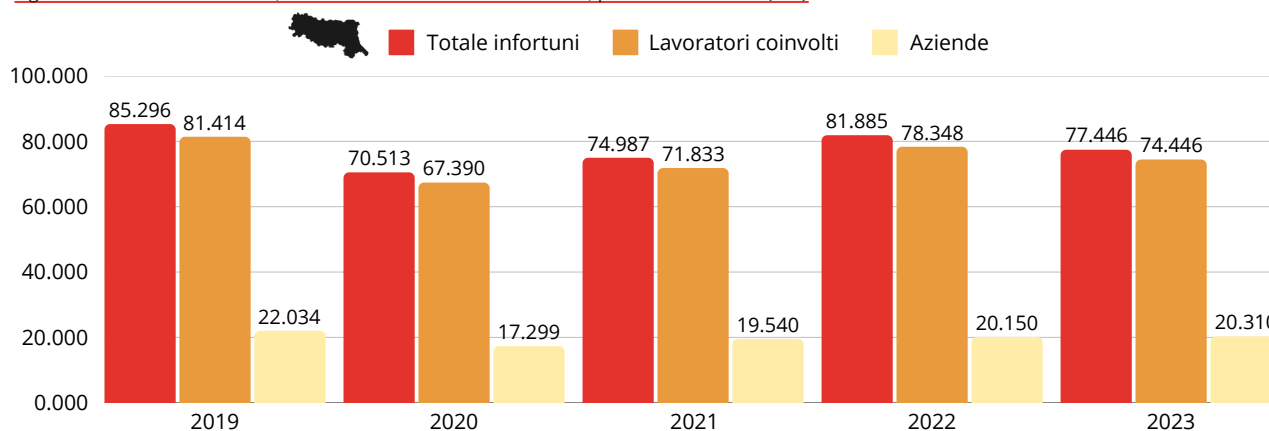
Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati semestrali.

Il grafico successivo riporta, invece, le serie storiche relative al numero di **denunce di infortunio**, al numero di **lavoratori che hanno sporto denuncia di infortunio** e al numero delle **aziende coinvolte**.

Nel periodo osservato il numero di denunce di infortunio e il numero di lavoratori coinvolti ha seguito l'evoluzione esaminata precedentemente (fortemente condizionata dagli effetti della pandemia).

Il numero delle **aziende coinvolte**, invece, appare in aumento nel **2023** anche a fronte di un calo del numero di denunce. Questo dato indica che a diminuire è in maniera più significativa il numero di denunce di infortunio effettuate da ciascun lavoratore, mentre è cresciuto nel 2023 il numero di imprese in cui si sono verificati infortuni sul lavoro.

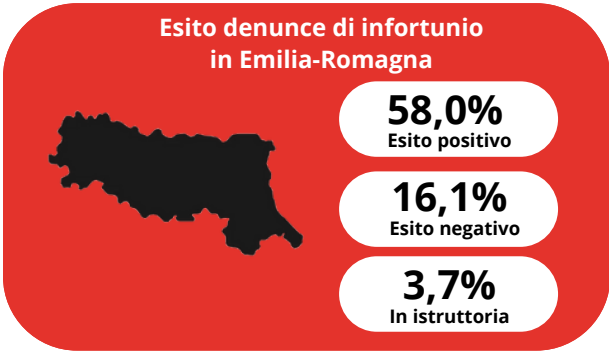
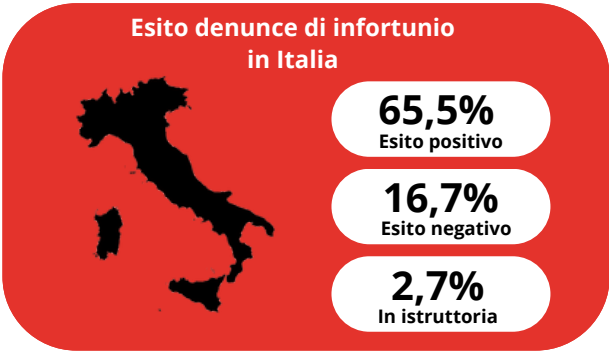
Fig. 27 - Denunce di infortunio, lavoratori e aziende coinvolte in ER, periodo 2019-2023 (v.a.)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati semestrali.

LIVELLO DI INDENNIZZO

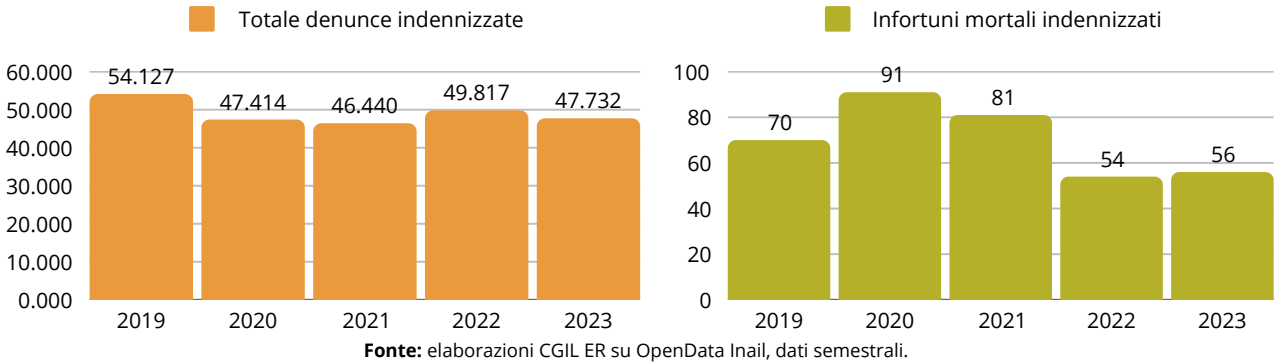
Per concludere l'analisi sull'andamento infortunistico è necessario prendere in esame i **livelli di indennizzo** relativi agli infortuni denunciati. A questo proposito è opportuno ricordare che, per la definizione finale delle conseguenze di un infortunio in termini di menomazione, occorre sempre (soprattutto per gli anni più recenti) un **adeguato** e necessario periodo di tempo per la **stabilizzazione dei postumi**.



Il dato disponibile più recente sul riconoscimento degli infortuni sul lavoro è relativo al **2023**: in Emilia-Romagna, sono stati indennizzati **47.732** infortuni, di cui il **16,2% "fuori dall'azienda"**, ovvero **"in occasione di lavoro con mezzo di trasporto"** (3,11%) o **"in itinere"** (13,11%).

Nel 2023 si segnala un **leggero aumento** nel riconoscimento degli **infortuni mortali**. Come precedentemente chiarito, alla luce dei tempi necessari per la stabilizzazione di tali rilevazioni, sarà necessario verificare tale andamento nei prossimi rapporti.

Fig. 28 - Riconoscimento delle denunce di infortunio in ER, periodo 2019-2023 (v.a.)



Analizzando le **cause del mancato riconoscimento delle denunce di infortunio mortale**, si rileva che in più della metà dei casi il non riconoscimento dell'infortunio mortale è dovuto alla **non riconducibilità all'evento denunciato** (54,8%). Seguono la **carenza di documentazione valida** (18,0%) e il **difetto di occasione di lavoro** (15,1%).

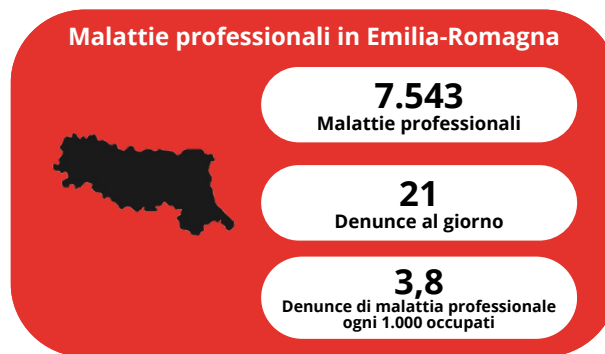
Fig. 29 - Denunce di infortunio mortale in ER non riconosciute e motivo del non riconoscimento, periodo 2019-2023 (v.a. e %)

MOTIVO DEL NON INDENNIZZO	2019		2020		2021		2022		2023		TOT	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre cause di negatività	4	8,7%	0	0,0%	1	2,3%	0	0,0%	2	4,8%	7	2,9%
Attività non tutelata	0	0,0%	1	1,7%	1	2,3%	1	2,0%	1	2,4%	4	1,7%
Carenza di documentazione valida	7	15,2%	13	22,4%	10	22,7%	6	12,2%	7	16,7%	43	18,0%
Difetto in itinere	3	6,5%	1	1,7%	3	6,8%	5	10,2%	2	4,8%	14	5,9%
Difetto occasione di lavoro	6	13,0%	5	8,6%	9	20,5%	9	18,4%	7	16,7%	36	15,1%
Morte non riconducibile all'evento	24	52,2%	37	63,8%	19	43,2%	28	57,1%	23	54,8%	131	54,8%
Persona non tutelata	2	4,3%	1	1,7%	1	2,3%	0	0,0%	0	0,0%	4	1,7%
TOTALE	46	100%	58	100%	44	100%	49	100%	42	100%	239	100%

Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati semestrali.

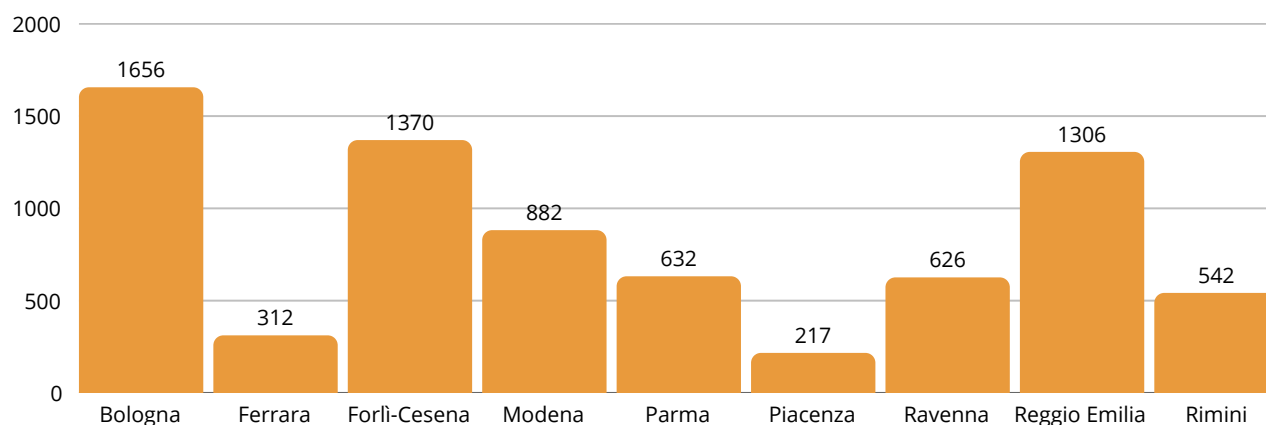
LE MALATTIE PROFESSIONALI

◇ Le malattie professionali nel 2024



Nel 2024 in **Emilia-Romagna** sono state denunciate **7.543 malattie professionali**, in **aumento (+15,8%)** rispetto alle **6.516** denunciate nel 2023. Sono invece **4.294 i lavoratori** che hanno fatto denuncia per il riconoscimento della malattia, con una media di **1,8 denunce di malattia per lavoratore** che ha presentato denuncia. A livello **nazionale** nel 2024 le denunce sono state **88.499** con un aumento più marcato rispetto alla nostra regione **(+21,6%** rispetto alle 72.754 dell'anno precedente).

Fig. 30 - Denunce di malattie professionali in ER per provincia di accadimento, 2024 (v.a.)

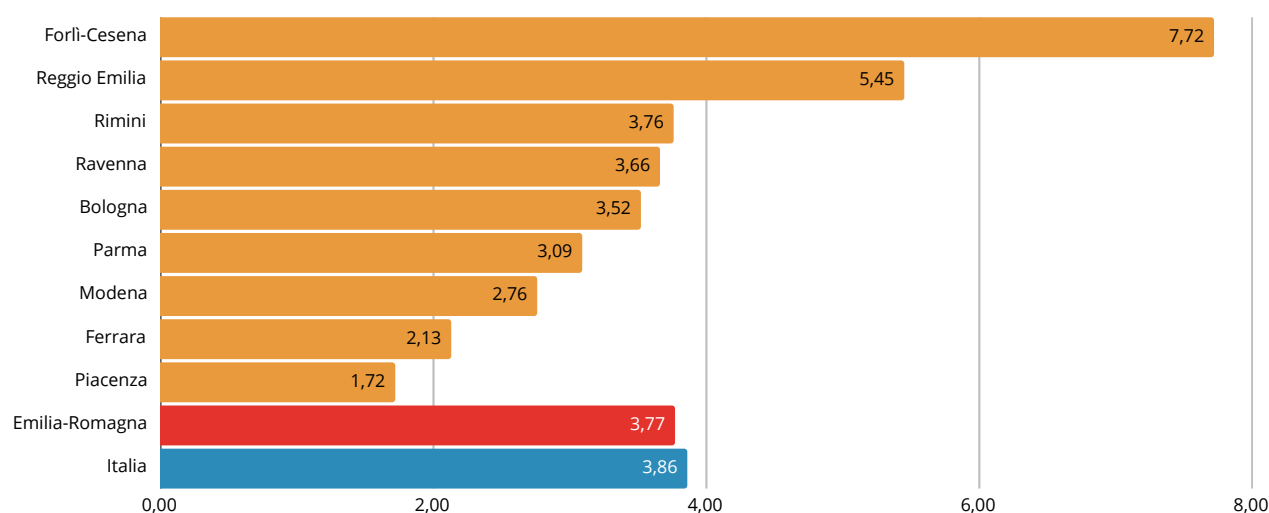


Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Nel confronto con l'anno 2023, **crescono** in maniera significativa le denunce di malattia professionale in **tutte** le province della regione. A evidenziare la crescita maggiore sono le province di **Piacenza** (+32,3%), **Rimini** (+26,3%), **Ferrara** (+25,3%), **Bologna** (+21,7%), **Parma** (+21,1%) e **Forlì-Cesena** (+20,6%).

Analizzando i dati territoriali in relazione agli occupati, emerge che nel 2024 a livello regionale sono state registrate **3,77 denunce di malattia professionale ogni 1.000 occupati**, in linea con il dato nazionale (3,86). A livello territoriale, si pongono oltre la media regionale le province di **Forlì-Cesena** (7,72 denunce ogni 1.000 occupati) e **Reggio Emilia** (5,45). Lo squilibrio molto profondo con i dati rilevati in alcune province (ad esempio, a Piacenza sono state denunciate 1,72 malattie professionali ogni 1.000 occupati) deve essere approfondito.

Fig. 31 - Denunce di malattie professionali in ER (2024) ogni 1.000 occupati (media 2019-2023)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili, e ISTAT per occupati.

Nel 2024 in Emilia-Romagna sono **aumentate** sia le denunce relative alla componente **maschile (+14%)** che quelle relative alla componente **femminile (+18,5%)**.

Anche osservando il **luogo di nascita** di lavoratrici e lavoratori che hanno denunciato malattie professionali emerge un aumento generalizzato ma non omogeneo: pur risultando in crescita le denunce di lavoratrici e lavoratori **nati in Italia (+13,3%)**, aumentano in maniera **significativamente maggiore** le denunce dei **nati all'estero (+29,6%)**.

Fig. 32 - Denunce di malattie professionali in ER per luogo di nascita, 2023-2024 (v.a. e %)

LUOGO	2023		2024	
	N	%	N	%
Italia	5.545	85,1%	6.285	83,3%
UE (esclusa Italia)	241	3,7%	330	4,4%
Extra-UE	730	11,2%	928	12,3%
TOTALE	6.516	100,0%	7.543	100,0%

Fig. 33 - Denunce di malattie professionali in ER per sesso, 2023-2024 (v.a. e %)

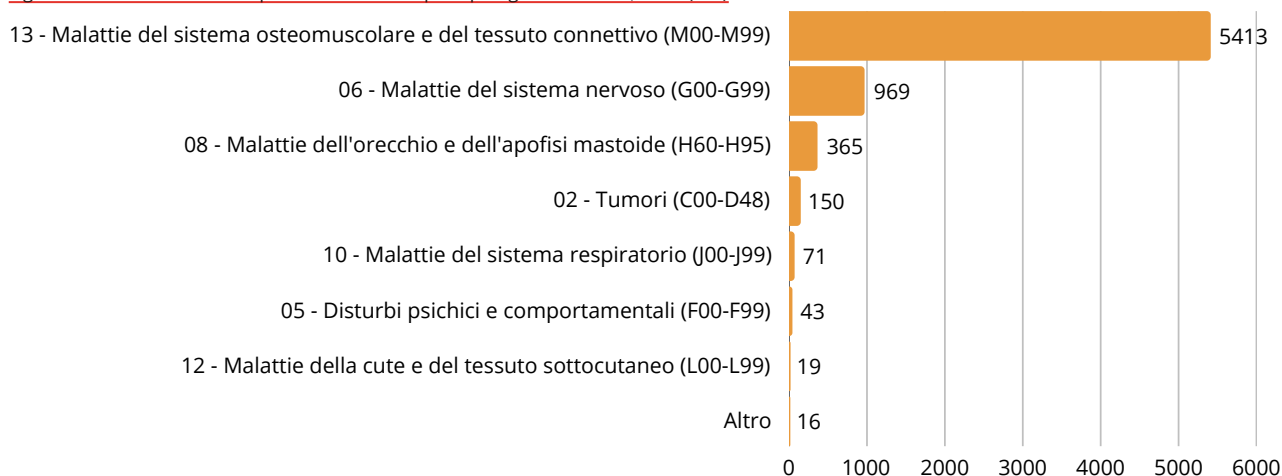
SESSO	2023		2024	
	N	%	N	%
Femmine	2.488	38,2%	2.948	39,1%
Maschi	4.028	61,8%	4.595	60,9%
TOTALE	6.516	100,0%	7.543	100,0%

Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Infine, per quanto riguarda le **patologie denunciate**, il dato regionale indica come nel 2024 la maggioranza delle denunce riguardi le patologie legate a **malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo**. Per tali patologie sono state presentate **5.413** denunce complessive (pari al **70,8%**). Seguono le **malattie del sistema nervoso**, con **969** denunce (pari al **12,9%**).

Il dato è ormai **stabile nel tempo** e confermato anche dai dati consolidati relativi al periodo 2019-2023.

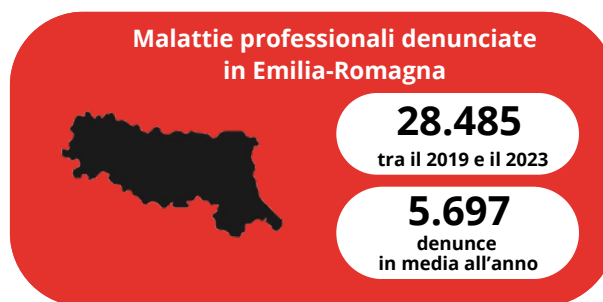
Fig. 34 - Denunce di malattie professionali in ER per tipologia di malattia, 2024 (v.a.)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

◇ Il quinquennio 2019-2023

Anche in un'ottica temporale più ampia si evidenzia un **aumento** delle denunce di **malattie professionali** in Emilia-Romagna. Dopo il calo legato all'emergenza pandemica, a partire dal 2021 le denunce di malattia professionale sono aumentate **in modo costante** con livelli ormai pari a quelli pre-Covid.

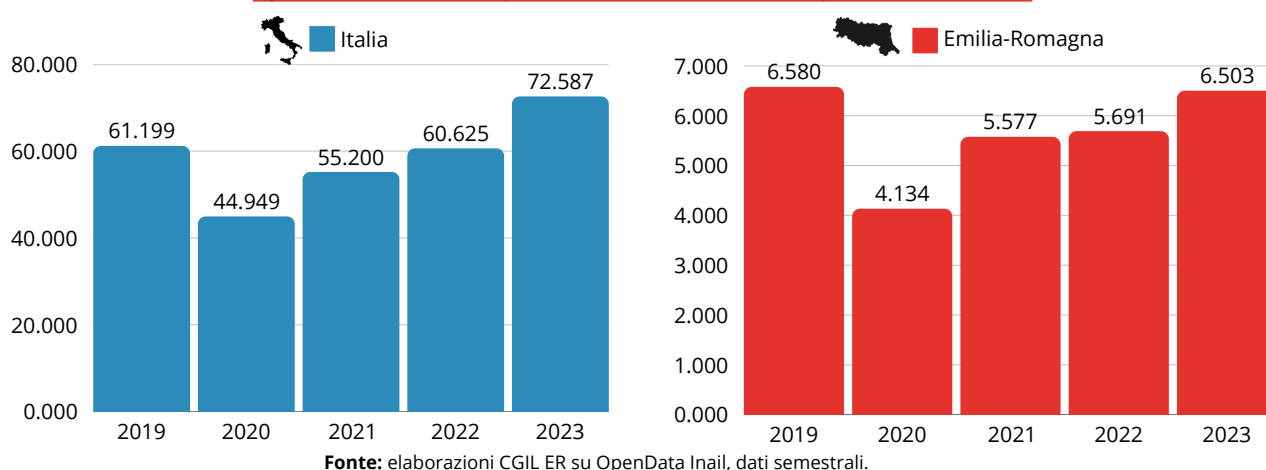


A **livello nazionale** si registra un andamento pressoché speculare a quello regionale, con un'accelerazione più evidente nella rilevazione del 2023 che porta il numero di denunce delle malattie professionali a un livello superiore al periodo pre-Covid.

A **livello regionale** in 5 anni sono state denunciate **28.485 malattie professionali**. Come precedentemente osservato, nel **2024** anche in **Emilia-Romagna** (dati provvisori) è stato **superato** il numero di denunce registrato nel **2019**.

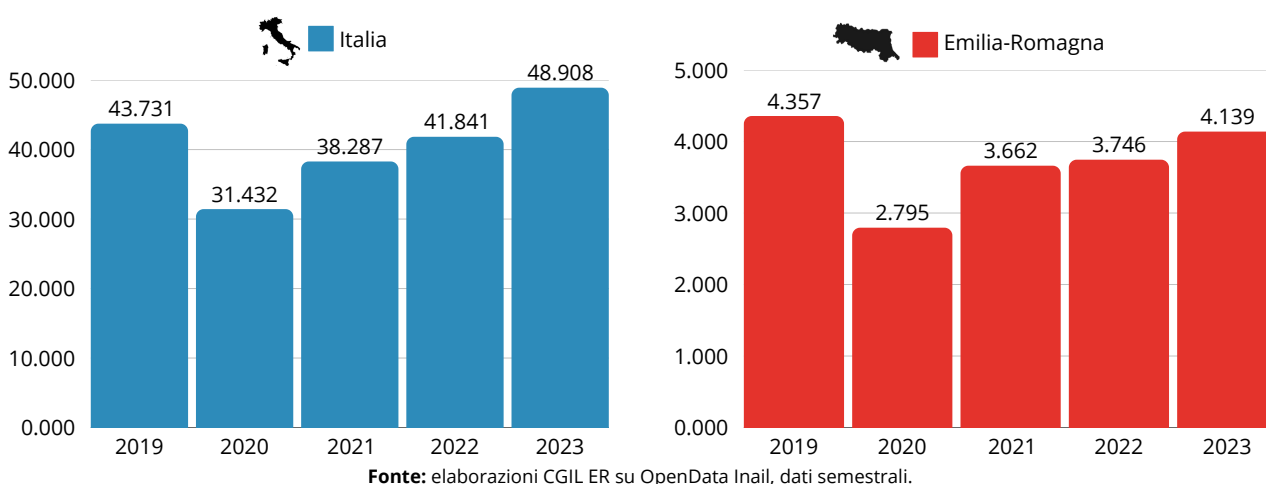
Segnaliamo inoltre nel quinquennio, a livello regionale, una progressiva **diminuzione** del **livello di riconoscimento** delle malattie professionali denunciate: dal **53,9%** nel 2019 al **41,2%** del 2023.

Fig. 35 - Denunce di malattie professionali, confronto Italia ed ER, periodo 2019-2023 (v.a.)



Nel quinquennio **a livello nazionale ogni lavoratrice o lavoratore** che ha presentato denuncia di malattia professionale **ha denunciato in media 1,44 malattie professionali**. Nello stesso periodo la media di denunce per persona **a livello regionale** è stata pari a **1,52**, leggermente superiore al dato nazionale.

Fig. 36 - Persone che hanno denunciato malattie professionali, confronto Italia ed ER, periodo 2019-2023 (v.a.)



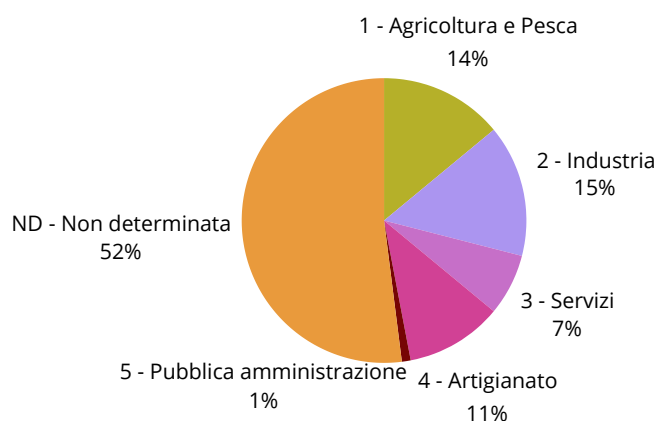
Analizzando l'andamento delle denunce di malattia professionale dal punto di vista **settoriale**, nel quinquennio **2019-2023** si osserva in primo luogo che nel **52%** dei casi **non** è determinato il **settore di riferimento**.

Questo dato risulta estremamente significativo poiché evidenzia sia i **limiti delle rilevazioni** da parte di Inail sia le **difficoltà** che chiaramente emergono in termini di analisi delle cause che portano all'emersione delle patologie professionali.

A livello settoriale, quindi, il 52% non è determinato, seguono il settore dell'**industria (15%)**, il settore dell'**agricoltura e della pesca (14%)**, l'**artigianato (11%)**, e il settore dei **servizi (7%)**.

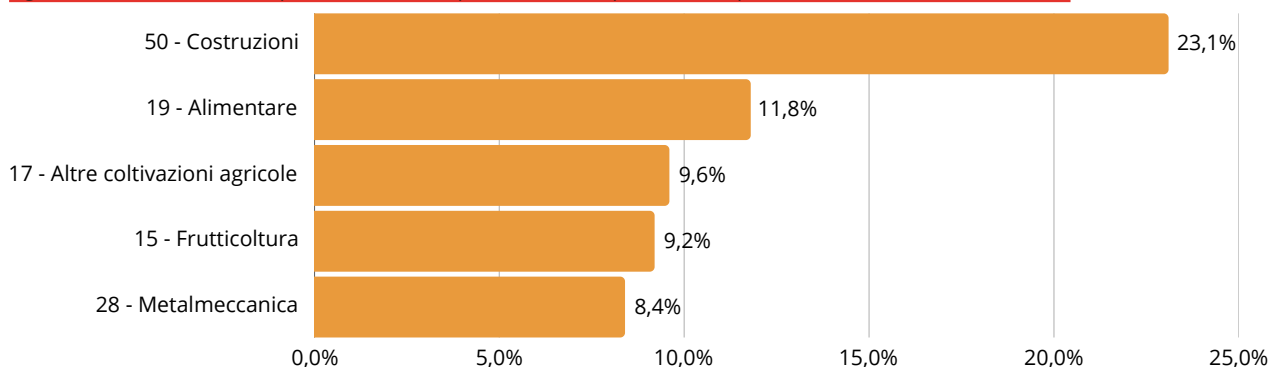
Osservando i dati relativi ai **sub-settori** e non tenendo in considerazione i casi in cui il settore non è determinato, risultano particolarmente rilevanti i dati relativi ai settori delle **costruzioni (23,1%)**, **alimentare (11,8%)**, **altre coltivazioni agricole (9,6%)**, **frutticoltura (9,2%)** e **metalmeccanica (8,4%)**.

Fig. 37 - Denunce di malattie professionali in ER per settore correlato, periodo 2019-2023 (v.a.)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Fig. 38 - Denunce di malattie professionali in ER per sub-settore, prime 5 voci, periodo 2019-2023 (% su casi validi)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

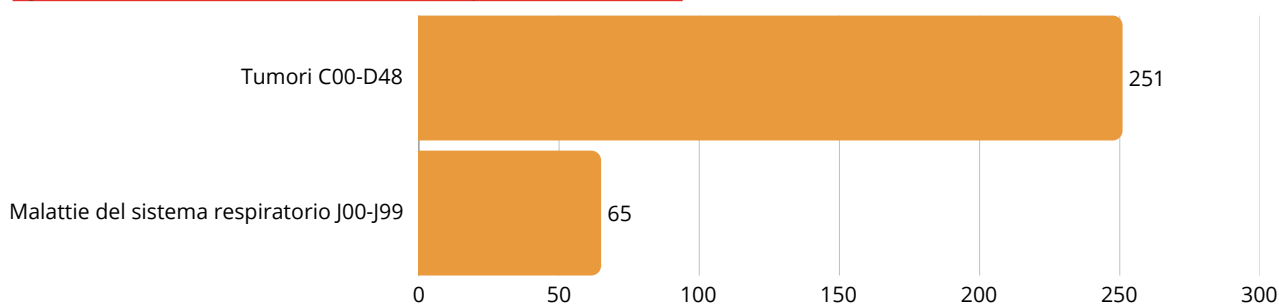
◇ L'amianto

A livello regionale, così come a livello nazionale, il tema delle **bonifiche dell'amianto** è ancora troppo sottovalutato, anche alla luce degli **eventi estremi** causati dai cambiamenti climatici che colpiscono con sempre più frequenza il nostro territorio.

Ed è ancora sottovalutato anche l'impatto che l'amianto ha avuto e ha tuttora sulle vite di **milioni di lavoratrici e lavoratori**. Basti pensare che in **Emilia-Romagna** ogni anno si registrano circa **150 casi di diagnosi di mesotelioma maligno** - che tradotto significa **più di 2.200 casi diagnosticati in 15 anni** - mentre è ancora maggiore, anche se meno quantificabile, l'incidenza di casi di **tumore maligno** e di altre **patologie asbesto-correlate**.

Sempre ricorrendo ai dati consolidati, che consentono analisi più dettagliate, emerge come nel quinquennio osservato tra le denunce di malattia legate a **patologie tumorali** più della metà sia una **malattia asbesto-correlata (51,1% in media di periodo, 42,9% nel solo 2023)**. Sempre nel quinquennio, le malattie riconducibili al contatto con l'amianto rappresentano, inoltre, il **19,2%** delle malattie del **sistema respiratorio**. Sono state **323 le malattie asbesto-correlate** denunciate nel quinquennio 2019-2023.

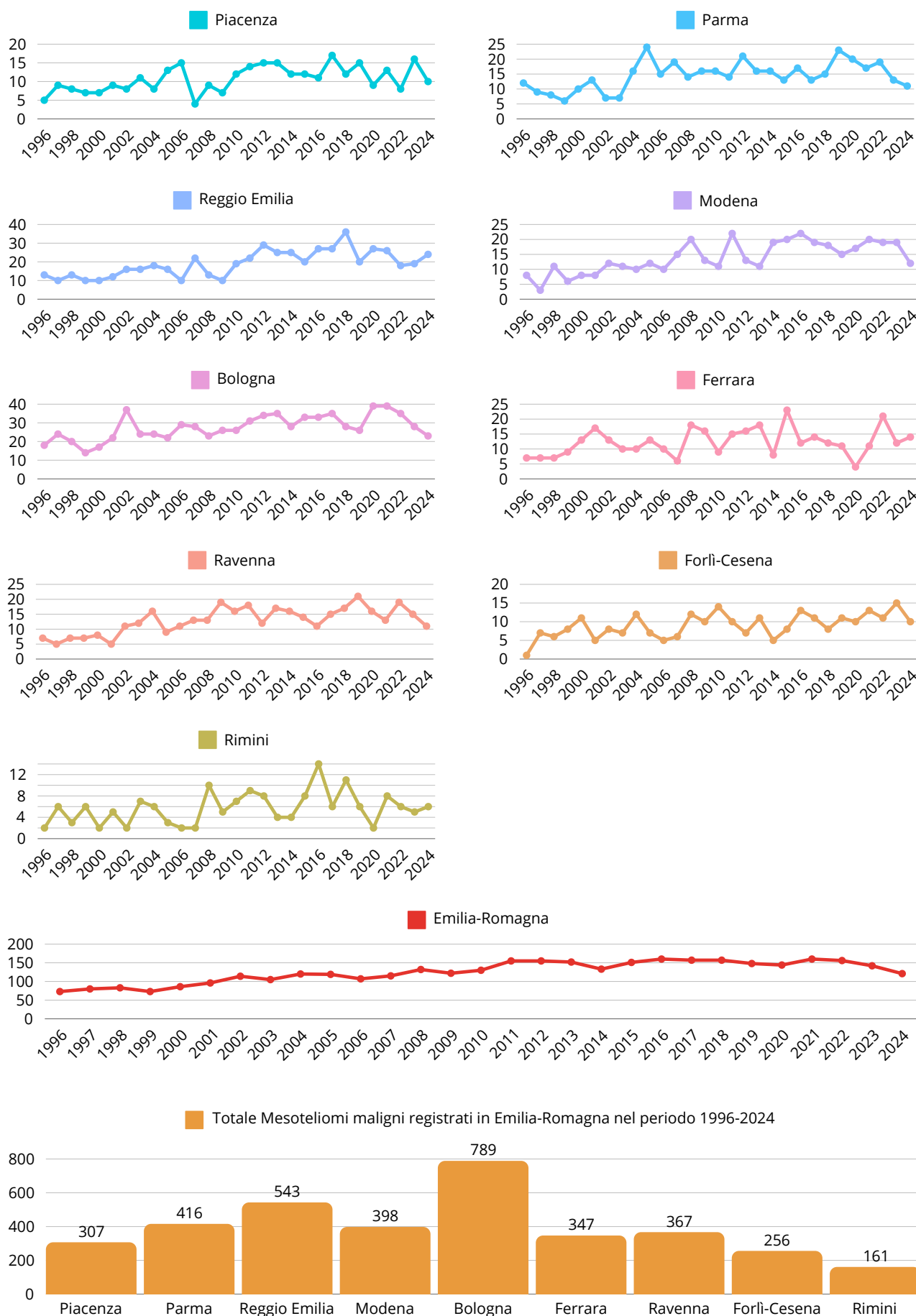
Fig. 39 - Denunce di malattie asbesto correlate in ER, periodo 2019-2023 (v.a.)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Si riporta, infine il dato del **Registro Mesoteliomi** che, dal 1996, rileva i mesoteliomi maligni accertati a cittadini effettivamente residenti in Emilia-Romagna alla data della diagnosi.

Fig. 40 - Casi di mesoteliomi maligni in ER, periodo 1996-2024 (v.a.)



Fonte: COR-RENAM Emilia-Romagna, aggiornamento dicembre 2024.

LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO IN OTTICA DI GENERE

L'art. 28 del **Testo Unico** in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/2008) stabilisce un principio molto importante: la **valutazione dei rischi** deve riguardare **tutti i rischi** per la sicurezza e la salute di lavoratrici e lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratrici e lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo **stress lavoro-correlato** e quelli riguardanti le **lavoratrici in stato di gravidanza**, nonché quelli connessi alle **differenze di genere**, all'età, alla **provenienza da altri Paesi** e quelli connessi alla **specificità tipologica contrattuale** attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

Il Testo Unico prevede quindi espressamente l'**obbligo di valutare i rischi connessi alle differenze di genere**, ma tale previsione non ha trovato ancora adeguata diffusione nell'elaborazione da parte delle aziende di **"Documenti della valutazione del rischio"** (DVR) che assumano un'adeguata analisi dei fattori di rischio e degli approcci alla prevenzione in ottica di genere.

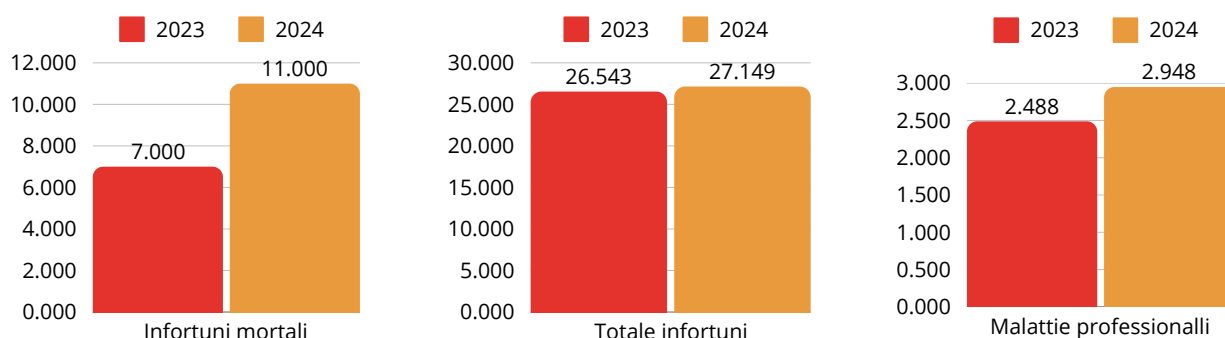
Come osservato in precedenza, nel 2024 in Emilia-Romagna sono **aumentati** tutti gli indicatori relativi alle denunce presentate dalle lavoratrici: gli **infortuni mortali** sono passati da 7 registrati nel 2023 a 11 nel 2024, gli **infortuni** da 26.543 a **27.149**, le **malattie professionali** da 2.488 a 2.948.

In particolare, gli infortuni sul lavoro denunciati da **lavoratrici nate all'estero** in Emilia-Romagna sono stati nel 2024 **5.504**, in aumento del 1,9% rispetto alle 5.403 del 2023.

Dal punto di vista **demografico**, la fascia d'età più colpita è quella **41-65 anni** (12.605 infortuni denunciati, pari al 50,6% delle denunce di infortunio delle lavoratrici). Nella stessa classe gli infortuni della componente maschile è decisamente più bassa (46%).

Occorre sottolineare, in particolare, che nel quinquennio 2019-2023 (dati consolidati) si assiste ad una crescita costante delle denunce di **malattia professionale** presentate dalle lavoratrici. Tale andamento è confermato anche dai dati relativi al 2024 (dati provvisori).

Fig. 41- Denunce di infortuni mortali, infortuni e malattie professionali in ER coinvolgenti lavoratrici, 2023-2024 (v.a.)



Fonte: elaborazioni CGIL ER su OpenData Inail, dati mensili.

Il **Report ISTAT "Le molestie: vittime e contesto"** relativo agli **anni 2022-2023** ha inoltre reso possibile mettere in evidenza l'incidenza delle molestie sul lavoro.

Secondo ISTAT, sono circa **2 milioni e 322 mila** le persone **tra i 15 e 70 anni** che hanno subito una **forma di molestia sul lavoro** nel corso della vita, di cui **1 milione e 895 mila** sono **donne (81,6%)**. Il **13,5%** delle lavoratrici afferma di aver subito **almeno una forma di molestia** sul luogo di lavoro nel corso della propria vita lavorativa. Negli ultimi **3 anni** precedenti la rilevazione, il **4,2%** delle lavoratrici ha subito molestie sul lavoro. Negli ultimi **12 mesi** il tasso è pari a **2,1%**.

Il **12,1%** delle lavoratrici dichiara di aver subito **offese e molestie** nel corso della vita lavorativa (es: sguardi inappropriati, proposta di immagini a sfondo sessuale, scherzi osceni, commenti sul corpo o sulla vita privata, avances sui social, email o messaggi espliciti), il **5,9%** **proposte inappropriate** e il **2,5%** **molestie fisiche**: risulta così evidente che una parte consistente delle lavoratrici ha subito **due o più episodi di molestie e violenza sul lavoro** nel corso della propria vita lavorativa. Osservando i dati per **fasce di età**, emerge come le lavoratrici che hanno dichiarato di aver subito molestie sul posto di lavoro siano significativamente concentrate nelle fasce di età **15-24 anni** e **25-34 anni**.

Appare evidente come sia opportuno e necessario un **salto di qualità culturale** per garantire il **diritto universale** alla salute e alla sicurezza sul lavoro e riconfigurare il **sistema organizzativo** di stampo patriarcale.

L'organizzazione del lavoro è oggi fondata sul profilo del lavoratore **"maschio adulto"**, mentre è necessario un **approccio intersezionale** che contempli le **differenze** (genere, età, nazionalità, ecc.).

Un approccio di questo tipo è necessario anche al fine di conseguire concreti passi in avanti per l'emersione e il riconoscimento dei **rischi** per le lavoratrici, anche nella connessione con gli elementi strutturali di **discriminazione** che impattano sulle condizioni di lavoro e di tutela della salute e della sicurezza (es: qualità dell'occupazione femminile e squilibrio nei carichi di cura familiari).

Come previsto dal Testo Unico, è quindi necessario procedere nella direzione da un lato della predisposizione del **DVR di genere** (vedi Vademecum CGIL Naz.le *"Che genere di salute e sicurezza sul lavoro."*) e dall'altro nella riprogettazione attraverso la **contrattazione collettiva** di un'**organizzazione del lavoro** realmente rispettosa delle differenze.

Il **cambiamento climatico** ha inciso e inciderà in maniera sempre più significativa sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro. La trasformazione strutturale del clima e l'intensificazione degli **eventi estremi** a cui abbiamo assistito in questi anni, infatti, da un lato mettono a rischio interi **settori** e **filiere** produttive e dall'altro determinano un **forte aumento dei fattori di rischio** che espongono lavoratrici e lavoratori a infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Ogni anno a livello globale si registrano **18.970 decessi** a causa dell'esposizione al calore eccessivo sul lavoro.

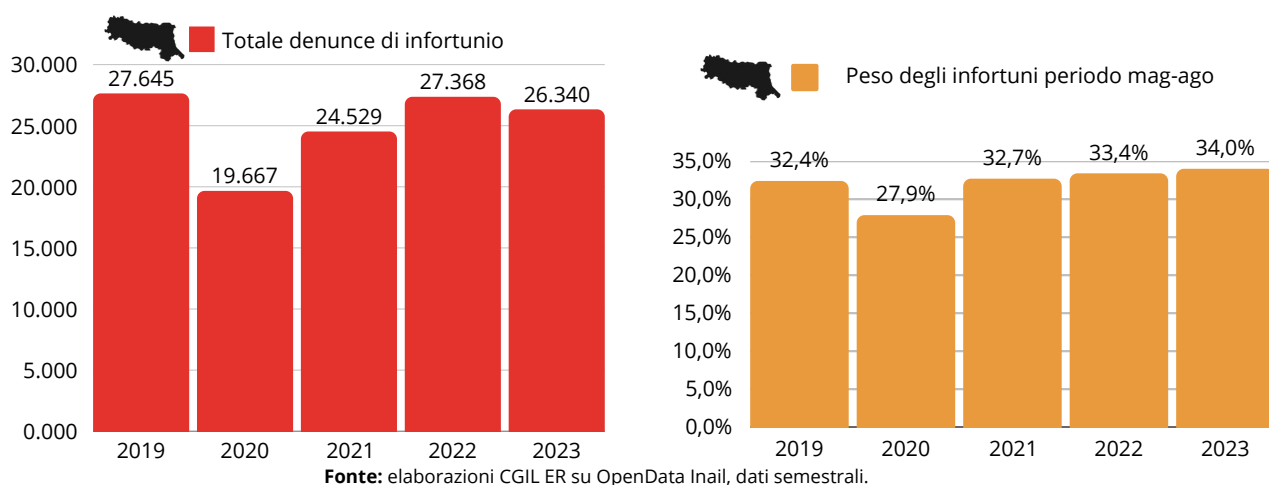
Il **caldo estremo** costituisce un fattore di rischio aggiuntivo per la salute di lavoratrici e lavoratori: durante le ondate di calore le condizioni generali di lavoro peggiorano e aumenta il numero di infortuni registrati. Lo stress termico derivante dall'esposizione al calore per un periodo più lungo di quello raccomandato influisce su **capacità cognitive** e sui **riflessi**, i **tempi di reazione** si dilatano e aumenta, di conseguenza, il rischio che si verifichi un infortunio. Durante gli eventi di calore estremo il **rischio di infortunarsi sul lavoro cresce dell'1% per ogni aumento di 1°C della temperatura** al di sopra dei valori di riferimento e del **17,4% durante le ondate di calore** (AdaptHeat, 2024).

Ondate di calore e stress termico colpiscono in particolar modo proprio i **settori** più esposti al rischio infortunistico, a partire da **agricoltura, edilizia e trasporto e magazzinaggio**. Attività, spesso svolte **all'aperto**, che comportano un'**intensa attività fisica, contratti precari, minori retribuzioni, lavoro irregolare** e più in generale condizioni di lavoro più sfavorevoli rendono chi lavora più vulnerabile anche alle ondate di calore.

Dall'altra parte invece vanno considerati gli impatti su settori, imprese e attività che, pur non operando all'aperto, sono caratterizzati da alte temperature. Occorre fare i conti con un tessuto **manifatturiero** in larga parte costituito da luoghi di lavoro **costruiti, implementati e organizzati** avendo ancora a riferimento condizioni ambientali e standard di sicurezza che spesso oggi non sono più sufficienti, ma anche con settori e imprese del **terziario, del commercio** e dei **servizi** in cui l'aumento delle temperature incide notevolmente sulla qualità del lavoro e sulla tutela della salute e della sicurezza di lavoratrici e lavoratori.

Il grafico successivo mostra in modo chiaro come, in Emilia-Romagna, dal 2020 al 2023 il peso degli infortuni registrati nei **mesi più caldi è aumentato in modo costante**, a prescindere dall'andamento infortunistico generale. Dal 2020 al 2023 il peso degli infortuni accaduti nei mesi più caldi è passato dal **27,9% del 2020 al 34% nel 2023**.

Fig. 42 - Denunce di infortunio in ER, comparazione tra andamento annuale e periodo estivo, periodo 2019-2023 (v.a. e %)



Nell'**estate 2024**, in risposta a un articolato percorso di mobilitazione e rivendicazione sindacale messo in campo già da diversi anni, la Regione Emilia-Romagna ha adottato l'**Ordinanza n. 100/2024** con la quale ha stabilito che dal **29 luglio 2024 al 31 agosto 2024** fosse in vigore il **divieto di lavoro nei settori agricolo e florovivaistico e nei cantieri edili** e affini **dalle ore 12.30 alle ore 16.00** in condizioni di **esposizione prolungata al sole**. Il divieto si applicava in automatico nei giorni e nelle aree in cui la mappa del rischio pubblicata da **Worklimate** (progetto guidato da CNR e INAIL) segnalasse un livello di rischio **"alto"**.

Durante il periodo **giugno-agosto 2024** nei Comuni capoluogo della nostra Regione il rischio "Alto" è stato registrato, in media, per quasi **60 giornate**, pari ai **2/3 dell'intero periodo**. Durante il periodo di vigenza dell'Ordinanza (29 luglio-31 agosto), il livello di rischio "Alto" è stato registrato in media per **30,1 giornate su 34**, pari all'**88,5%** delle giornate complessive. Va sottolineato il dato del Comune di Ferrara, dove nel periodo coperto dall'Ordinanza il livello di rischio "Alto" è stato registrato per 33 giorni su 34 e i Comuni di Reggio Emilia, Modena e Forlì dove è stato registrato per 32 giorni su 34.

Emergono chiaramente due elementi fondamentali: da un lato **se l'Ordinanza fosse stata adottata all'inizio di giugno, i giorni di operatività sarebbero stati il doppio di quelli effettivamente coperti dall'ordinanza** e dall'altro la necessità di **estendere il campo di applicazione** della stessa a tutti i settori particolarmente esposti ai fenomeni di caldo estremo.

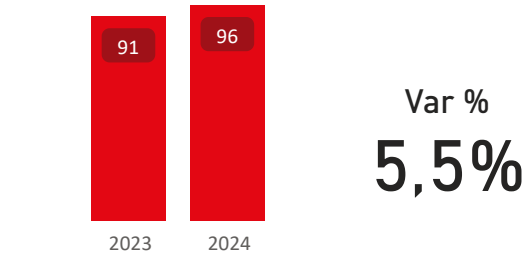
- ◆ Report infortuni mortali, gennaio-dicembre 2024
- ◆ Report denunce di infortunio e schede territoriali, gennaio-dicembre 2024
- ◆ Report denunce di malattie professionali e schede territoriali, gennaio-dicembre 2024
- ◆ Tabella riassuntiva - Denunce di infortunio e di infortunio mortale a livello provinciale
- ◆ Tabella riassuntiva - Denunce di infortunio e infortuni mortali a livello settoriale in Emilia-Romagna (primi 10 settori per numero di infortuni denunciati).
- ◆ Tabella riassuntiva - Denunce di malattie professionali a livello provinciale

INFORTUNI MORTALI

Tutte



31/12/202331/12/2024



Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	15	16,5%	14	14,6%
Industria e servizi	76	83,5%	79	82,3%
Per Conto Stato			3	3,1%
Totale	91	100,0%	96	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	7	7,7%	11	11,5%
Maschi	84	92,3%	85	88,5%
Totale	91	100,0%	96	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14			1	1,0%
da 15 a 40	21	23,1%	18	18,8%
da 41 a 65	60	65,9%	62	64,6%
più di 65 anni	10	11,0%	15	15,6%
Totale	91	100,0%	96	100,0%

Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)	7	7,7%	4	4,2%
Italia	72	79,1%	73	76,0%
Extra UE	12	13,2%	19	19,8%
Totale	91	100,0%	96	100,0%

Anno	2024		
Provincia	N	%	Var% su 2023
Bologna	24	25,0%	60,0%
Ferrara	9	9,4%	28,6%
Forlì-Cesena	8	8,3%	-38,5%
Modena	12	12,5%	-20,0%
Parma	10	10,4%	-16,7%
Piacenza	8	8,3%	0,0%
Ravenna	8	8,3%	-27,3%
Reggio Nell'Emilia	8	8,3%	14,3%
Rimini	9	9,4%	200,0%
Totale	96	100,0%	5,5%

Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1,3%	1	1,3%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2	2,6%	3	3,8%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbr. di ar...	1	1,3%	1	1,3%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzio...			1	1,3%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchin...	3	3,9%	3	3,8%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. elettromedic...	1	1,3%		
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	3,9%	4	5,1%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri m...			2	2,5%
C32 - Altre industrie manifatturiere	2	2,6%		
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparec...	1	1,3%		
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			1	1,3%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risana...	2	2,6%	2	2,5%
F - Costruzioni	18	23,7%	11	13,9%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e mot...	8	10,5%	3	3,8%
H - Trasporto e magazzinaggio	15	19,7%	23	29,1%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	2,6%	3	3,8%
J - Servizi di informazione e comunicazione	2	2,6%	2	2,5%
K - Attività finanziarie e assicurative			2	2,5%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche			2	2,5%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5	6,6%	5	6,3%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1	1,3%	1	1,3%
P - Istruzione	1	1,3%		
Q - Sanità e assistenza sociale			3	3,8%
X - Non determinato	8	10,5%	6	7,6%
Totale	76	100,0%	79	100,0%

Anno	2023		2024	
ConSenzaMezzoTrasporto	N	%	N	%
Con mezzo di trasporto	23	25,3%	32	33,3%
Senza mezzo di trasporto	68	74,7%	64	66,7%
Totale	91	100,0%	96	100,0%

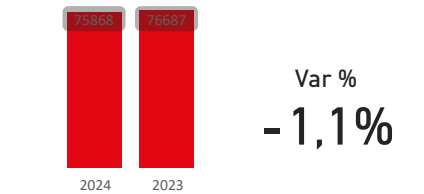
Anno	2023		2024	
ModalitaAccadimento	N	%	N	%
In itinere	21	23,1%	25	26,0%
In occasione di lavoro	70	76,9%	71	74,0%
Totale	91	100,0%	96	100,0%

INFORTUNI DENUNCIATI

Tutte



31/12/202331/12/2024



Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%

Agricoltura	3.483	4,5%	3.224	4,2%
Industria e servizi	63.017	82,2%	61.274	80,8%
Per Conto Stato	10.187	13,3%	11.370	15,0%
Totale	76.687	100,0%	75.868	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%

Femmine	26.543	34,6%	27.149	35,8%
Maschi	50.144	65,4%	48.719	64,2%
Totale	76.687	100,0%	75.868	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%

da 1 a 14	5.397	7,0%	6.865	9,0%
da 15 a 40	32.286	42,1%	31.486	41,5%
da 41 a 65	37.558	49,0%	36.100	47,6%
più di 65 anni	1.443	1,9%	1.415	1,9%
X -indeterminata	3	0,0%	2	0,0%
Totale	76.687	100,0%	75.868	100,0%

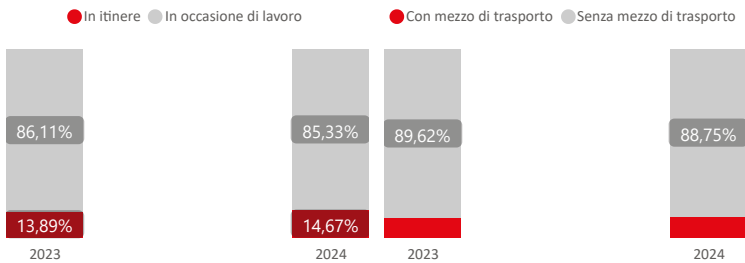
Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%

UE (esclusa Italia)	3.104	4,0%	2.938	3,9%
Italia	55.283	72,1%	54.237	71,5%
Extra UE	18.300	23,9%	18.693	24,6%
Totale	76.687	100,0%	75.868	100,0%

Anno	2024		
Provincia	N	%	Var% su 2023

Bologna	16.546	21,8%	0,4%
Ferrara	4.170	5,5%	-2,8%
Forlì'-Cesena	6.822	9,0%	-0,3%
Modena	14.623	19,3%	-0,8%
Parma	7.732	10,2%	-8,1%
Piacenza	4.465	5,9%	-0,0%
Ravenna	7.017	9,2%	2,1%
Reggio Nell'Emilia	9.292	12,2%	-3,6%
Rimini	5.201	6,9%	2,9%
Totale	75.868	100,0%	-1,1%

Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	139	0,2%	502	0,8%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	23	0,0%	24	0,0%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.836	4,5%	2.626	4,3%
C13 - Industrie tessili	84	0,1%	98	0,2%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	160	0,3%	149	0,2%
C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	90	0,1%	53	0,1%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	655	1,0%	558	0,9%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	312	0,5%	317	0,5%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	312	0,5%	305	0,5%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...	81	0,1%	81	0,1%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	910	1,4%	778	1,3%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	1.257	2,0%	1.152	1,9%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	3.643	5,8%	3.381	5,5%
C26 - Fabr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	217	0,3%	203	0,3%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	505	0,8%	442	0,7%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3.401	5,4%	2.980	4,9%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	566	0,9%	540	0,9%
C32 - Altre industrie manifatturiere	158	0,3%	146	0,2%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	625	1,0%	611	1,0%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	36	0,1%	66	0,1%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti...	868	1,4%	888	1,4%
F - Costruzioni	4.611	7,3%	4.644	7,6%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	5.324	8,4%	5.522	9,0%
H - Trasporto e magazzinaggio	5.648	9,0%	5.650	9,2%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.074	4,9%	3.180	5,2%
J - Servizi di informazione e comunicazione	333	0,5%	368	0,6%
K - Attività finanziarie e assicurative	279	0,4%	280	0,5%
L - Attività immobiliari	96	0,2%	117	0,2%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	597	0,9%	560	0,9%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.271	5,2%	3.687	6,0%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	934	1,5%	966	1,6%
P - Istruzione	437	0,7%	606	1,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	5.814	9,2%	5.849	9,5%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	514	0,8%	501	0,8%
S - Altre attività di servizi	559	0,9%	561	0,9%
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per p...	2	0,0%	1	0,0%
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			4	0,0%
X - Non determinato	14.646	23,2%	12.878	21,0%
Totale	63.017	100,0%	61.274	100,0%

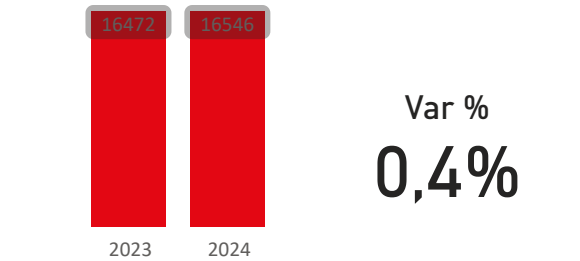


INFORTUNI DENUNCIATI

Bologna



31/12/202331/12/2024



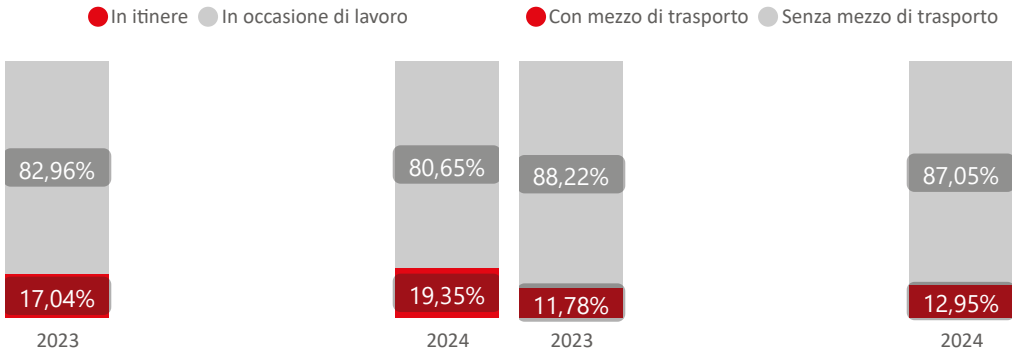
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	393	2,4%	409	2,5%
Industria e servizi	14.200	86,2%	14.046	84,9%
Per Conto Stato	1.879	11,4%	2.091	12,6%
Totale	16.472	100,0%	16.546	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	5.973	36,3%	6.171	37,3%
Maschi	10.499	63,7%	10.375	62,7%
Totale	16.472	100,0%	16.546	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14	860	5,2%	1.065	6,4%
da 15 a 40	7.205	43,7%	7.087	42,8%
da 41 a 65	8.182	49,7%	8.134	49,2%
più di 65 anni	223	1,4%	260	1,6%
X - indeterminata	2	0,0%		
Totale	16.472	100,0%	16.546	100,0%

Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)	782	4,7%	733	4,4%
Italia	11.735	71,2%	11.754	71,0%
Extra UE	3.955	24,0%	4.059	24,5%
Totale	16.472	100,0%	16.546	100,0%

Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	21	0,1%	34	0,2%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	6	0,0%	7	0,0%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	221	1,6%	225	1,6%
C13 - Industrie tessili	12	0,1%	3	0,0%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	21	0,1%	21	0,1%
C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	0,0%	4	0,0%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	117	0,8%	68	0,5%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	41	0,3%	50	0,4%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	92	0,6%	113	0,8%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...	13	0,1%	19	0,1%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	204	1,4%	170	1,2%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	79	0,6%	52	0,4%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	692	4,9%	655	4,7%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	48	0,3%	51	0,4%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	95	0,7%	81	0,6%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	660	4,6%	601	4,3%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	172	1,2%	179	1,3%
C32 - Altre industrie manifatturiere	74	0,5%	64	0,5%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	95	0,7%	89	0,6%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6	0,0%	22	0,2%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti...	163	1,1%	186	1,3%
F - Costruzioni	1.066	7,5%	1.081	7,7%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	1.248	8,8%	1.321	9,4%
H - Trasporto e magazzinaggio	1.643	11,6%	1.526	10,9%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	661	4,7%	728	5,2%
J - Servizi di informazione e comunicazione	114	0,8%	128	0,9%
K - Attività finanziarie e assicurative	86	0,6%	97	0,7%
L - Attività immobiliari	24	0,2%	21	0,1%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	139	1,0%	160	1,1%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	855	6,0%	989	7,0%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	280	2,0%	290	2,1%
P - Istruzione	97	0,7%	134	1,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	1.577	11,1%	1.571	11,2%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	82	0,6%	81	0,6%
S - Altre attività di servizi	126	0,9%	123	0,9%
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per p...	1	0,0%		
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			2	0,0%
X - Non determinato	3.363	23,7%	3.100	22,1%
Totale	14.200	100,0%	14.046	100,0%

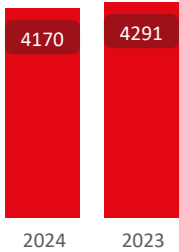


INFORTUNI DENUNCIATI

Ferrara



31/12/202331/12/2024



Var %
- 2,8%

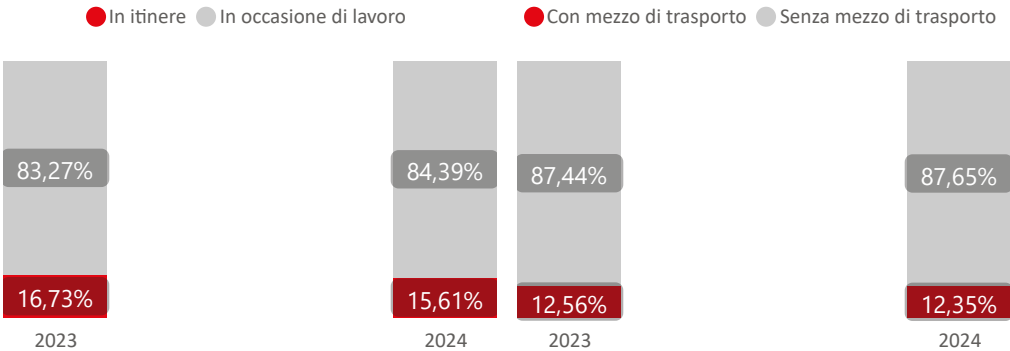
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	357	8,3%	354	8,5%
Industria e servizi	3.228	75,2%	3.081	73,9%
Per Conto Stato	706	16,5%	735	17,6%
Totale	4.291	100,0%	4.170	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	1.658	38,6%	1.685	40,4%
Maschi	2.633	61,4%	2.485	59,6%
Totale	4.291	100,0%	4.170	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14	321	7,5%	375	9,0%
da 15 a 40	1.695	39,5%	1.658	39,8%
da 41 a 65	2.200	51,3%	2.065	49,5%
più di 65 anni	75	1,7%	72	1,7%
Totale	4.291	100,0%	4.170	100,0%

Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)	170	4,0%	150	3,6%
Italia	3.454	80,5%	3.346	80,2%
Extra UE	667	15,5%	674	16,2%
Totale	4.291	100,0%	4.170	100,0%

Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	15	0,5%	51	1,7%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,0%	2	0,1%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	99	3,1%	80	2,6%
C13 - Industrie tessili	3	0,1%	1	0,0%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	5	0,2%	10	0,3%
C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	9	0,3%	4	0,1%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	25	0,8%	19	0,6%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	11	0,3%	11	0,4%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	34	1,1%	20	0,6%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...	1	0,0%		
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	45	1,4%	50	1,6%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	21	0,7%	24	0,8%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	172	5,3%	129	4,2%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	5	0,2%	10	0,3%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	52	1,6%	56	1,8%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	127	3,9%	110	3,6%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	21	0,7%	18	0,6%
C32 - Altre industrie manifatturiere	4	0,1%	4	0,1%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	27	0,8%	31	1,0%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	0,1%	1	0,0%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiu...	93	2,9%	92	3,0%
F - Costruzioni	244	7,6%	213	6,9%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	335	10,4%	280	9,1%
H - Trasporto e magazzinaggio	213	6,6%	229	7,4%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	179	5,5%	178	5,8%
J - Servizi di informazione e comunicazione	22	0,7%	20	0,6%
K - Attività finanziarie e assicurative	11	0,3%	7	0,2%
L - Attività immobiliari	3	0,1%	4	0,1%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	34	1,1%	22	0,7%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	162	5,0%	200	6,5%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	59	1,8%	57	1,9%
P - Istruzione	32	1,0%	40	1,3%
Q - Sanità e assistenza sociale	490	15,2%	455	14,8%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	39	1,2%	37	1,2%
S - Altre attività di servizi	57	1,8%	44	1,4%
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			1	0,0%
X - Non determinato	575	17,8%	571	18,5%
Totale	3.228	100,0%	3.081	100,0%

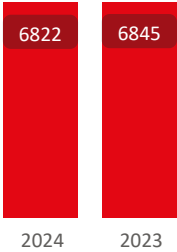


INFORTUNI DENUNCIATI

Forlì'-Cesena



31/12/202331/12/2024



Var %
-0,3%

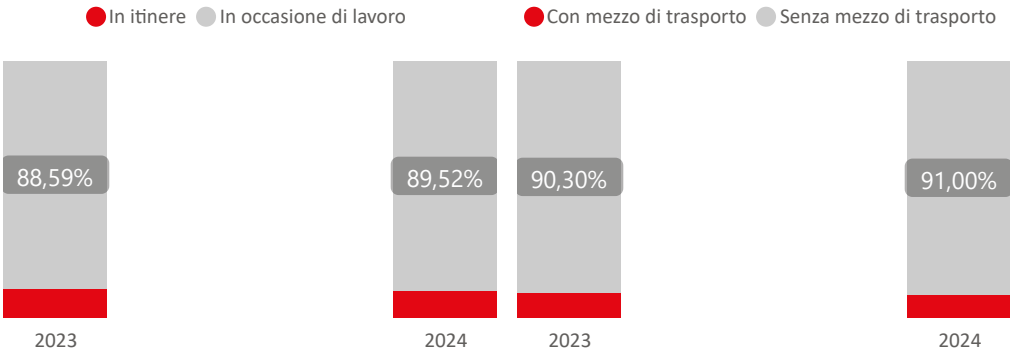
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	496	7,2%	479	7,0%
Industria e servizi	5.518	80,6%	5.360	78,6%
Per Conto Stato	831	12,1%	983	14,4%
Totale	6.845	100,0%	6.822	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	2.497	36,5%	2.486	36,4%
Maschi	4.348	63,5%	4.336	63,6%
Totale	6.845	100,0%	6.822	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14	478	7,0%	558	8,2%
da 15 a 40	2.692	39,3%	2.782	40,8%
da 41 a 65	3.499	51,1%	3.295	48,3%
più di 65 anni	176	2,6%	187	2,7%
Totale	6.845	100,0%	6.822	100,0%

Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)	372	5,4%	318	4,7%
Italia	5.021	73,4%	4.940	72,4%
Extra UE	1.452	21,2%	1.564	22,9%
Totale	6.845	100,0%	6.822	100,0%

Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	21	0,4%	247	4,6%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0,0%	1	0,0%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	460	8,3%	237	4,4%
C13 - Industrie tessili	1	0,0%	4	0,1%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	6	0,1%	7	0,1%
C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	51	0,9%	30	0,6%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	150	2,7%	141	2,6%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	35	0,6%	31	0,6%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	20	0,4%	22	0,4%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...	1	0,0%	2	0,0%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	117	2,1%	108	2,0%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	23	0,4%	19	0,4%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	285	5,2%	278	5,2%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	7	0,1%	5	0,1%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	41	0,7%	29	0,5%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	189	3,4%	149	2,8%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	57	1,0%	57	1,1%
C32 - Altre industrie manifatturiere	13	0,2%	9	0,2%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	58	1,1%	39	0,7%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	0,1%	2	0,0%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiu...	111	2,0%	91	1,7%
F - Costruzioni	356	6,5%	405	7,6%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	538	9,7%	584	10,9%
H - Trasporto e magazzinaggio	367	6,7%	366	6,8%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	281	5,1%	252	4,7%
J - Servizi di informazione e comunicazione	17	0,3%	22	0,4%
K - Attività finanziarie e assicurative	17	0,3%	17	0,3%
L - Attività immobiliari	7	0,1%	5	0,1%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	47	0,9%	30	0,6%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	223	4,0%	245	4,6%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	88	1,6%	80	1,5%
P - Istruzione	50	0,9%	60	1,1%
Q - Sanità e assistenza sociale	471	8,5%	442	8,2%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	45	0,8%	38	0,7%
S - Altre attività di servizi	62	1,1%	47	0,9%
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per p...	1	0,0%	1	0,0%
X - Non determinato	1.295	23,5%	1.258	23,5%
Totale	5.518	100,0%	5.360	100,0%

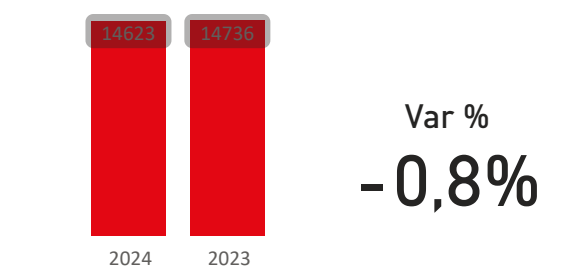


INFORTUNI DENUNCIATI

Modena



31/12/202331/12/2024



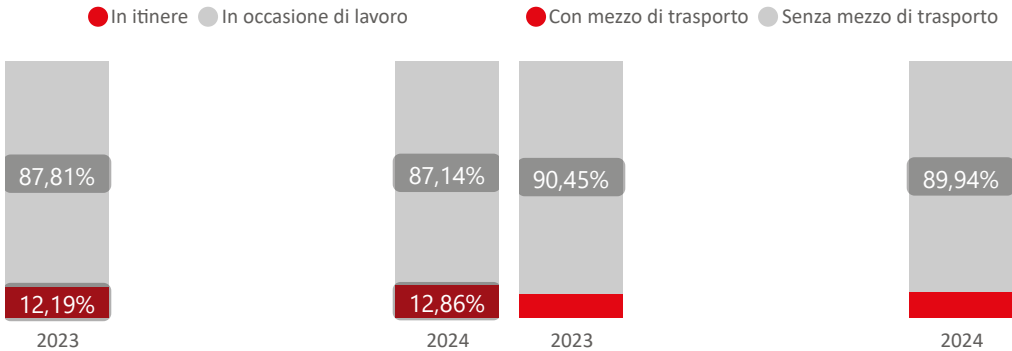
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	461	3,1%	425	2,9%
Industria e servizi	12.044	81,7%	11.434	78,2%
Per Conto Stato	2.231	15,1%	2.764	18,9%
Totale	14.736	100,0%	14.623	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	4.893	33,2%	5.025	34,4%
Maschi	9.843	66,8%	9.598	65,6%
Totale	14.736	100,0%	14.623	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14	1.292	8,8%	1.911	13,1%
da 15 a 40	6.366	43,2%	5.894	40,3%
da 41 a 65	6.836	46,4%	6.561	44,9%
più di 65 anni	242	1,6%	255	1,7%
X -indeterminata			2	0,0%
Totale	14.736	100,0%	14.623	100,0%

Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)	484	3,3%	466	3,2%
Italia	10.506	71,3%	10.456	71,5%
Extra UE	3.746	25,4%	3.701	25,3%
Totale	14.736	100,0%	14.623	100,0%

Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	17	0,1%	31	0,3%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,0%	1	0,0%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	660	5,5%	658	5,8%
C13 - Industrie tessili	22	0,2%	19	0,2%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	50	0,4%	34	0,3%
C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	0,0%	1	0,0%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	80	0,7%	87	0,8%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	61	0,5%	76	0,7%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	53	0,4%	41	0,4%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...	24	0,2%	20	0,2%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	105	0,9%	91	0,8%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	576	4,8%	504	4,4%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	814	6,8%	687	6,0%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	70	0,6%	74	0,6%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	78	0,6%	56	0,5%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	872	7,2%	693	6,1%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	126	1,0%	99	0,9%
C32 - Altre industrie manifatturiere	36	0,3%	39	0,3%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	147	1,2%	170	1,5%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	8	0,1%	14	0,1%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti...	102	0,8%	105	0,9%
F - Costruzioni	907	7,5%	887	7,8%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	907	7,5%	964	8,4%
H - Trasporto e magazzinaggio	966	8,0%	944	8,3%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	438	3,6%	426	3,7%
J - Servizi di informazione e comunicazione	57	0,5%	62	0,5%
K - Attività finanziarie e assicurative	59	0,5%	39	0,3%
L - Attività immobiliari	23	0,2%	26	0,2%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	96	0,8%	98	0,9%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	560	4,6%	644	5,6%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	131	1,1%	131	1,1%
P - Istruzione	75	0,6%	99	0,9%
Q - Sanità e assistenza sociale	874	7,3%	839	7,3%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	79	0,7%	90	0,8%
S - Altre attività di servizi	105	0,9%	105	0,9%
X - Non determinato	2.861	23,8%	2.580	22,6%
Totale	12.044	100,0%	11.434	100,0%

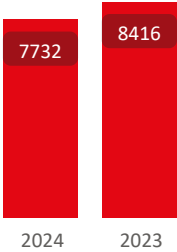


INFORTUNI DENUNCIATI

Parma



31/12/202331/12/2024



Var %
-8,1%

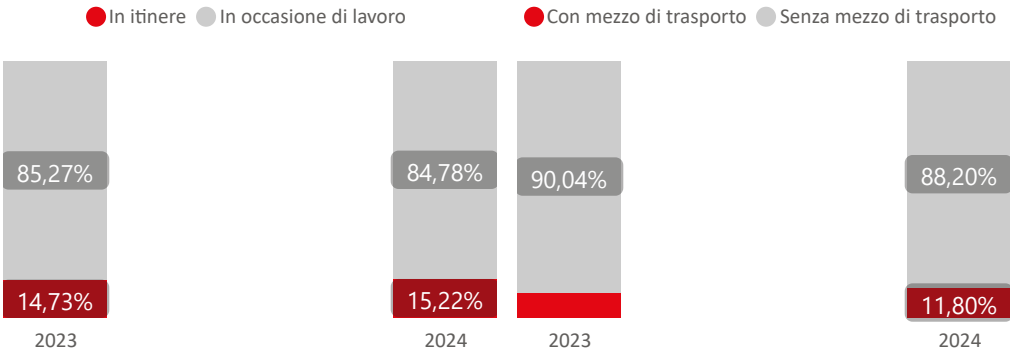
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	376	4,5%	325	4,2%
Industria e servizi	7.067	84,0%	6.417	83,0%
Per Conto Stato	973	11,6%	990	12,8%
Totale	8.416	100,0%	7.732	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	2.868	34,1%	2.661	34,4%
Maschi	5.548	65,9%	5.071	65,6%
Totale	8.416	100,0%	7.732	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14	433	5,1%	502	6,5%
da 15 a 40	3.702	44,0%	3.344	43,2%
da 41 a 65	4.120	49,0%	3.750	48,5%
più di 65 anni	161	1,9%	136	1,8%
Totale	8.416	100,0%	7.732	100,0%

Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)	293	3,5%	247	3,2%
Italia	5.798	68,9%	5.193	67,2%
Extra UE	2.325	27,6%	2.292	29,6%
Totale	8.416	100,0%	7.732	100,0%

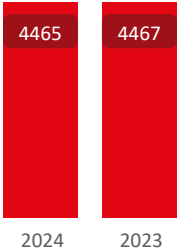
Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	12	0,2%	19	0,3%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,0%	2	0,0%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	612	8,7%	620	9,7%
C13 - Industrie tessili	1	0,0%	2	0,0%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	30	0,4%	21	0,3%
C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	9	0,1%	5	0,1%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	50	0,7%	43	0,7%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	73	1,0%	59	0,9%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	31	0,4%	27	0,4%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...	29	0,4%	18	0,3%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	123	1,7%	82	1,3%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	168	2,4%	139	2,2%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	326	4,6%	344	5,4%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	8	0,1%	8	0,1%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	24	0,3%	28	0,4%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	314	4,4%	279	4,3%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	49	0,7%	39	0,6%
C32 - Altre industrie manifatturiere	7	0,1%	8	0,1%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	99	1,4%	88	1,4%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	0,0%	5	0,1%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiu...	170	2,4%	149	2,3%
F - Costruzioni	518	7,3%	442	6,9%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	556	7,9%	548	8,5%
H - Trasporto e magazzinaggio	592	8,4%	636	9,9%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	332	4,7%	308	4,8%
J - Servizi di informazione e comunicazione	36	0,5%	43	0,7%
K - Attività finanziarie e assicurative	32	0,5%	33	0,5%
L - Attività immobiliari	8	0,1%	13	0,2%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	81	1,1%	69	1,1%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	433	6,1%	475	7,4%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	74	1,0%	63	1,0%
P - Istruzione	52	0,7%	67	1,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	765	10,8%	683	10,6%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	63	0,9%	46	0,7%
S - Altre attività di servizi	58	0,8%	67	1,0%
X - Non determinato	1.329	18,8%	939	14,6%
Totale	7.067	100,0%	6.417	100,0%



INFORTUNI DENUNCIATI



31/12/202331/12/2024



Var %
-0,0%

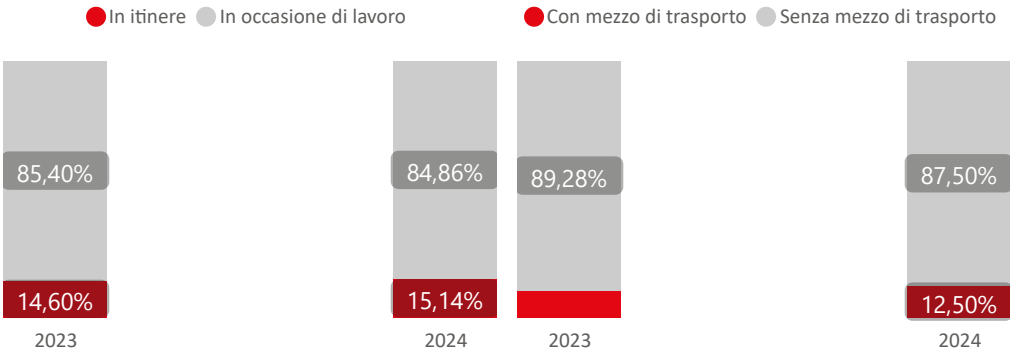
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	265	5,9%	221	4,9%
Industria e servizi	3.476	77,8%	3.479	77,9%
Per Conto Stato	726	16,3%	765	17,1%
Totale	4.467	100,0%	4.465	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	1.470	32,9%	1.559	34,9%
Maschi	2.997	67,1%	2.906	65,1%
Totale	4.467	100,0%	4.465	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14	423	9,5%	472	10,6%
da 15 a 40	1.946	43,6%	1.985	44,5%
da 41 a 65	2.000	44,8%	1.935	43,3%
più di 65 anni	98	2,2%	73	1,6%
Totale	4.467	100,0%	4.465	100,0%

Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)	182	4,1%	196	4,4%
Italia	2.898	64,9%	2.803	62,8%
Extra UE	1.387	31,0%	1.466	32,8%
Totale	4.467	100,0%	4.465	100,0%

Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	8	0,2%	6	0,2%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0,1%		
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	109	3,1%	147	4,2%
C13 - Industrie tessili	4	0,1%	11	0,3%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...			8	0,2%
C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3	0,1%	3	0,1%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	24	0,7%	33	0,9%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	11	0,3%	8	0,2%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	9	0,3%	4	0,1%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...	8	0,2%	10	0,3%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	45	1,3%	36	1,0%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	35	1,0%	39	1,1%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	206	5,9%	216	6,2%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	6	0,2%	4	0,1%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	45	1,3%	34	1,0%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	177	5,1%	175	5,0%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	40	1,2%	33	0,9%
C32 - Altre industrie manifatturiere	2	0,1%	2	0,1%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	36	1,0%	29	0,8%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	0,1%	5	0,1%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiu...	29	0,8%	37	1,1%
F - Costruzioni	219	6,3%	197	5,7%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	316	9,1%	337	9,7%
H - Trasporto e magazzinaggio	599	17,2%	672	19,3%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	112	3,2%	105	3,0%
J - Servizi di informazione e comunicazione	16	0,5%	10	0,3%
K - Attività finanziarie e assicurative	13	0,4%	17	0,5%
L - Attività immobiliari	16	0,5%	12	0,3%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	54	1,6%	25	0,7%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	227	6,5%	306	8,8%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	41	1,2%	39	1,1%
P - Istruzione	20	0,6%	22	0,6%
Q - Sanità e assistenza sociale	290	8,3%	296	8,5%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	24	0,7%	20	0,6%
S - Altre attività di servizi	28	0,8%	33	0,9%
X - Non determinato	699	20,1%	548	15,8%
Totale	3.476	100,0%	3.479	100,0%

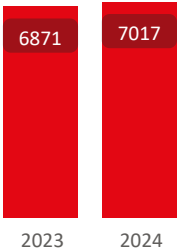


INFORTUNI DENUNCIATI

Ravenna



31/12/202331/12/2024



Var %
2,1%

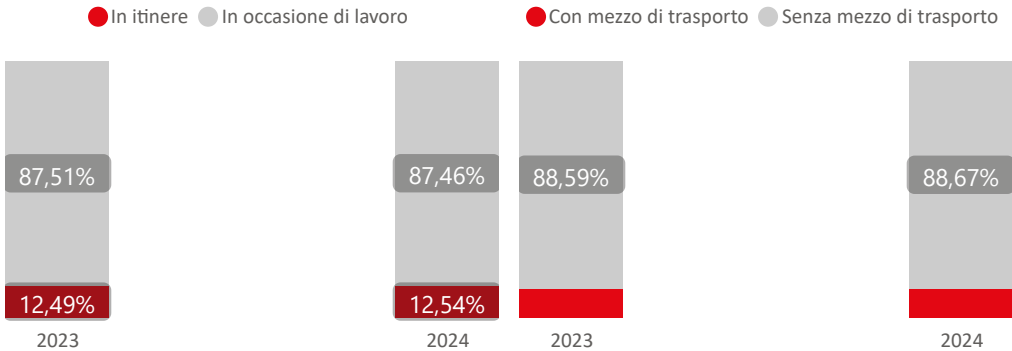
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	572	8,3%	486	6,9%
Industria e servizi	5.305	77,2%	5.371	76,5%
Per Conto Stato	994	14,5%	1.160	16,5%
Totale	6.871	100,0%	7.017	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	2.338	34,0%	2.491	35,5%
Maschi	4.533	66,0%	4.526	64,5%
Totale	6.871	100,0%	7.017	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14	576	8,4%	794	11,3%
da 15 a 40	2.736	39,8%	2.834	40,4%
da 41 a 65	3.387	49,3%	3.232	46,1%
più di 65 anni	172	2,5%	157	2,2%
Totale	6.871	100,0%	7.017	100,0%

Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)	371	5,4%	378	5,4%
Italia	5.127	74,6%	5.121	73,0%
Extra UE	1.373	20,0%	1.518	21,6%
Totale	6.871	100,0%	7.017	100,0%

Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	26	0,5%	90	1,7%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	6	0,1%	4	0,1%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	304	5,7%	280	5,2%
C13 - Industrie tessili	35	0,7%	45	0,8%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	2	0,0%	2	0,0%
C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3	0,1%	2	0,0%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	62	1,2%	51	0,9%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	7	0,1%	13	0,2%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	29	0,5%	47	0,9%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...			2	0,0%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	97	1,8%	96	1,8%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	66	1,2%	63	1,2%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	329	6,2%	288	5,4%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	22	0,4%	18	0,3%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	72	1,4%	90	1,7%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	154	2,9%	162	3,0%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	23	0,4%	31	0,6%
C32 - Altre industrie manifatturiere	2	0,0%	5	0,1%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	71	1,3%	72	1,3%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	0,1%	9	0,2%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiu...	60	1,1%	56	1,0%
F - Costruzioni	421	7,9%	499	9,3%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	515	9,7%	487	9,1%
H - Trasporto e magazzinaggio	471	8,9%	467	8,7%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	364	6,9%	351	6,5%
J - Servizi di informazione e comunicazione	22	0,4%	20	0,4%
K - Attività finanziarie e assicurative	21	0,4%	16	0,3%
L - Attività immobiliari	2	0,0%	10	0,2%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	56	1,1%	52	1,0%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	252	4,8%	254	4,7%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	84	1,6%	77	1,4%
P - Istruzione	54	1,0%	86	1,6%
Q - Sanità e assistenza sociale	497	9,4%	484	9,0%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	64	1,2%	58	1,1%
S - Altre attività di servizi	44	0,8%	44	0,8%
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			1	0,0%
X - Non determinato	1.064	20,1%	1.039	19,3%
Totale	5.305	100,0%	5.371	100,0%

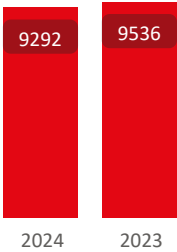


INFORTUNI DENUNCIATI

Reggio Nell'Emilia



31/12/202331/12/2024



Var %
-2,6%

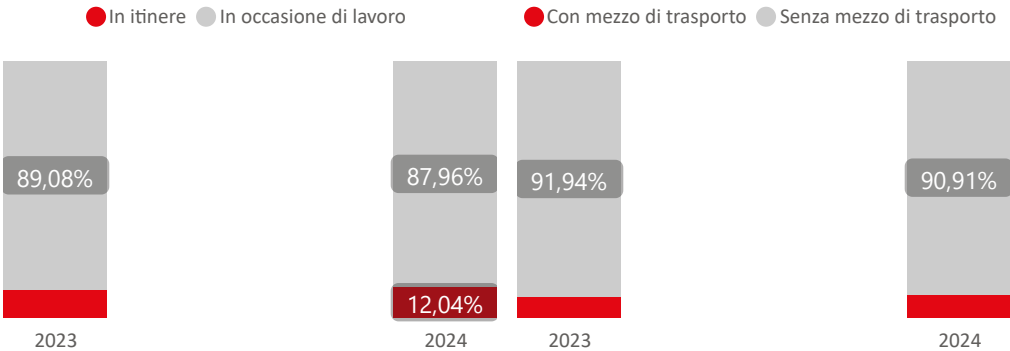
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	438	4,6%	400	4,3%
Industria e servizi	7.814	81,9%	7.643	82,3%
Per Conto Stato	1.284	13,5%	1.249	13,4%
Totale	9.536	100,0%	9.292	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	2.979	31,2%	3.079	33,1%
Maschi	6.557	68,8%	6.213	66,9%
Totale	9.536	100,0%	9.292	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14	713	7,5%	780	8,4%
da 15 a 40	3.915	41,1%	3.794	40,8%
da 41 a 65	4.724	49,5%	4.560	49,1%
più di 65 anni	184	1,9%	158	1,7%
Totale	9.536	100,0%	9.292	100,0%

Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)	265	2,8%	244	2,6%
Italia	6.937	72,7%	6.718	72,3%
Extra UE	2.334	24,5%	2.330	25,1%
Totale	9.536	100,0%	9.292	100,0%

Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	15	0,2%	19	0,2%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	4	0,1%	7	0,1%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	306	3,9%	312	4,1%
C13 - Industrie tessili	6	0,1%	8	0,1%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	29	0,4%	32	0,4%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	77	1,0%	72	0,9%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	65	0,8%	55	0,7%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	33	0,4%	20	0,3%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...	1	0,0%	4	0,1%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	152	1,9%	128	1,7%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	263	3,4%	292	3,8%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	696	8,9%	637	8,3%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	45	0,6%	32	0,4%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	62	0,8%	45	0,6%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	766	9,8%	718	9,4%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	56	0,7%	53	0,7%
C32 - Altre industrie manifatturiere	14	0,2%	9	0,1%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	68	0,9%	63	0,8%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	0,0%	1	0,0%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti...	69	0,9%	106	1,4%
F - Costruzioni	501	6,4%	535	7,0%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	531	6,8%	583	7,6%
H - Trasporto e magazzinaggio	543	6,9%	578	7,6%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	200	2,6%	237	3,1%
J - Servizi di informazione e comunicazione	27	0,3%	39	0,5%
K - Attività finanziarie e assicurative	28	0,4%	32	0,4%
L - Attività immobiliari	6	0,1%	12	0,2%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	50	0,6%	64	0,8%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	339	4,3%	352	4,6%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	108	1,4%	145	1,9%
P - Istruzione	41	0,5%	73	1,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	477	6,1%	622	8,1%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	53	0,7%	56	0,7%
S - Altre attività di servizi	47	0,6%	47	0,6%
X - Non determinato	2.133	27,3%	1.655	21,7%
Totale	7.814	100,0%	7.643	100,0%

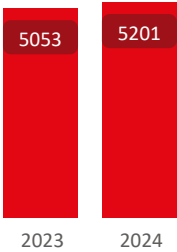


INFORTUNI DENUNCIATI

Rimini



31/12/202331/12/2024



Var %
2,9%

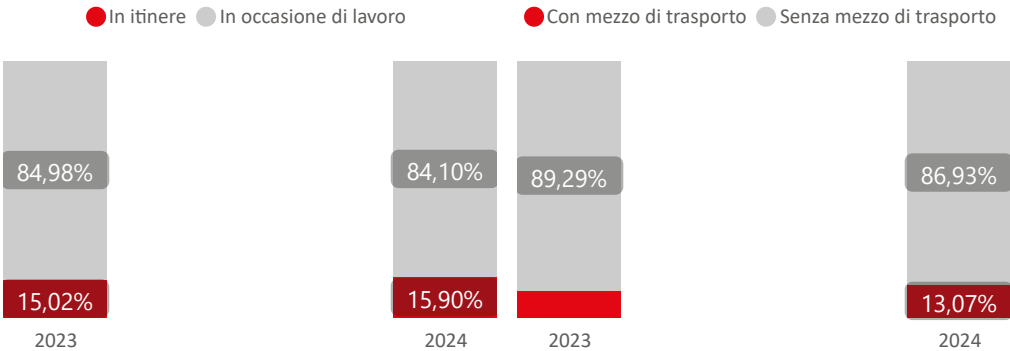
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	125	2,5%	125	2,4%
Industria e servizi	4.365	86,4%	4.443	85,4%
Per Conto Stato	563	11,1%	633	12,2%
Totale	5.053	100,0%	5.201	100,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	1.867	36,9%	1.992	38,3%
Maschi	3.186	63,1%	3.209	61,7%
Totale	5.053	100,0%	5.201	100,0%

Anno	2023		2024	
Classe di età	N	%	N	%
da 1 a 14	301	6,0%	408	7,8%
da 15 a 40	2.029	40,2%	2.108	40,5%
da 41 a 65	2.610	51,7%	2.568	49,4%
più di 65 anni	112	2,2%	117	2,2%
X -indeterminata	1	0,0%		
Totale	5.053	100,0%	5.201	100,0%

Anno	2023		2024	
Paese	N	%	N	%
UE (esclusa Italia)	185	3,7%	206	4,0%
Italia	3.807	75,3%	3.906	75,1%
Extra UE	1.061	21,0%	1.089	20,9%
Totale	5.053	100,0%	5.201	100,0%

Anno	2023		2024	
Settore di attività economica - Gestione Industria e servizi	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	4	0,1%	5	0,1%
C10.11.12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	65	1,5%	67	1,5%
C13 - Industrie tessili			5	0,1%
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di arti...	17	0,4%	14	0,3%
C15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5	0,1%	4	0,1%
C16-31 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; f...	70	1,6%	44	1,0%
C17.18 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e r...	8	0,2%	14	0,3%
C19-20 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffina...	11	0,3%	11	0,2%
C21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepar...	4	0,1%	6	0,1%
C22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22	0,5%	17	0,4%
C23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di mineral...	26	0,6%	20	0,5%
C24-25 - Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclu...	123	2,8%	147	3,3%
C26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica, app. ele...	6	0,1%	1	0,0%
C27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	36	0,8%	23	0,5%
C28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	142	3,3%	93	2,1%
C29-30 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ...	22	0,5%	31	0,7%
C32 - Altre industrie manifatturiere	6	0,1%	6	0,1%
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e...	24	0,5%	30	0,7%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	0,0%	7	0,2%
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti...	71	1,6%	66	1,5%
F - Costruzioni	379	8,7%	385	8,7%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autovei...	378	8,7%	418	9,4%
H - Trasporto e magazzinaggio	254	5,8%	232	5,2%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	507	11,6%	595	13,4%
J - Servizi di informazione e comunicazione	22	0,5%	24	0,5%
K - Attività finanziarie e assicurative	12	0,3%	22	0,5%
L - Attività immobiliari	7	0,2%	14	0,3%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	40	0,9%	40	0,9%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	220	5,0%	222	5,0%
O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ob...	69	1,6%	84	1,9%
P - Istruzione	16	0,4%	25	0,6%
Q - Sanità e assistenza sociale	373	8,5%	457	10,3%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	65	1,5%	75	1,7%
S - Altre attività di servizi	32	0,7%	51	1,1%
X - Non determinato	1.327	30,4%	1.188	26,7%
Totale	4.365	100,0%	4.443	100,0%



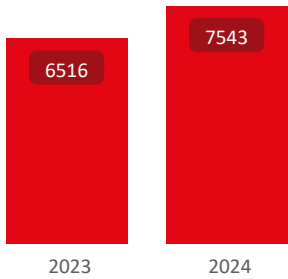
MALATTIE PROFESSIONALI

Tutte



31/12/202331/12/2024

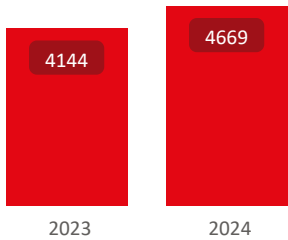
Denunce di malattia



Var %

15,8%

Numero di lavoratori che denunciano una malattia



Var %

12,7%

Anno	2024		
Provincia	N	%	Var% su 202
Bologna	1.656	22,0%	21,7%
Ferrara	312	4,1%	26,3%
Forlì'-Cesena	1.370	18,2%	20,6%
Modena	882	11,7%	8,9%
Parma	632	8,4%	21,1%
Piacenza	217	2,9%	32,3%
Ravenna	626	8,3%	8,1%
Reggio Nell'Emilia	1.306	17,3%	3,0%
Rimini	542	7,2%	26,3%
Totale	7.543	100,0%	15,8%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	2.488	38,2%	2.948	39,1%
Maschi	4.028	61,8%	4.595	60,9%
Totale	6.516	100,0%	7.543	100,0%

Anno	2023		2024	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	730	11,2%	928	12,3%
Italia	5.545	85,1%	6.285	83,3%
UE (esclusa Italia)	241	3,7%	330	4,4%
Totale	6.516	100,0%	7.543	100,0%

Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	1.163	17,8%	1.227	16,3%
Industria e servizi	5.317	81,6%	6.270	83,1%
Per conto dello Stato	36	0,6%	46	0,6%
Totale	6.516	100,0%	7.543	100,0%

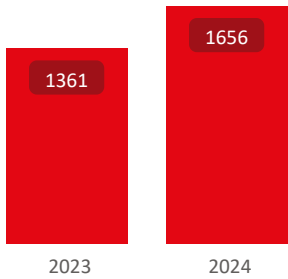
Anno	2023		2024	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
01 - Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	1	0,0%		
02 - Tumori (C00-D48)	146	2,2%	150	2,0%
03 - Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni dis...	1	0,0%	1	0,0%
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	33	0,5%	43	0,6%
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	810	12,4%	969	12,8%
07 - Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	4	0,1%	4	0,1%
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	331	5,1%	365	4,8%
09 - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	5	0,1%	5	0,1%
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	68	1,0%	71	0,9%
11 - Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	5	0,1%	5	0,1%
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	23	0,4%	19	0,3%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	4.592	70,5%	5.413	71,8%
19 - Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di c...	2	0,0%	1	0,0%
X - Non Determinato	495	7,6%	497	6,6%
Totale	6.516	100,0%	7.543	100,0%

Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	1.163	17,8%	1.227	16,3%
Industria e servizi	5.317	81,6%	6.270	83,1%
Per conto dello Stato	36	0,6%	46	0,6%
Totale	6.516	100,0%	7.543	100,0%

MALATTIE PROFESSIONALI

31/12/202331/12/2024

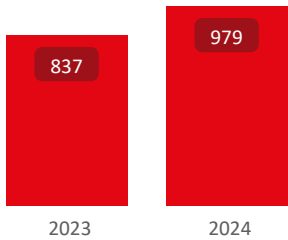
Denunce di malattia



Var %

21,7%

Numero di lavoratori che denunciano una malattia



Var %

17,0%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	532	39,1%	732	44,2%
Maschi	829	60,9%	924	55,8%
Totale	1.361	100,0%	1.656	100,0%

Anno	2023		2024	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	167	12,3%	224	13,5%
Italia	1.146	84,2%	1.353	81,7%
UE (esclusa Italia)	48	3,5%	79	4,8%
Totale	1.361	100,0%	1.656	100,0%

Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	136	10,0%	181	10,9%
Industria e servizi	1.214	89,2%	1.466	88,5%
Per conto dello Stato	11	0,8%	9	0,5%
Totale	1.361	100,0%	1.656	100,0%

Anno	2023		2024	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
02 - Tumori (C00-D48)	31	2,3%	33	2,0%
03 - Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni dis...			1	0,1%
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	8	0,6%	10	0,6%
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	143	10,5%	172	10,4%
07 - Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	1	0,1%	1	0,1%
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	60	4,4%	65	3,9%
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	21	1,5%	22	1,3%
11 - Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	1	0,1%		
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	5	0,4%	6	0,4%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	847	62,2%	1.086	65,6%
X - Non Determinato	244	17,9%	260	15,7%
Totale	1.361	100,0%	1.656	100,0%

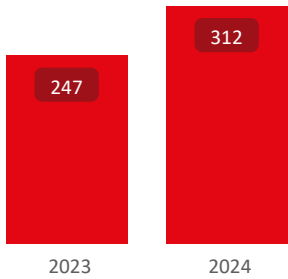
MALATTIE PROFESSIONALI

Ferrara



31/12/202331/12/2024

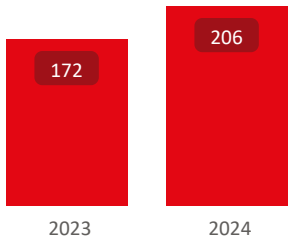
Denunce di malattia



Var %

26,3%

Numero di lavoratori che denunciano una malattia



Var %

19,8%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	92	37,2%	132	42,3%
Maschi	155	62,8%	180	57,7%
Totale	247	100,0%	312	100,0%

Anno	2023		2024	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	13	5,3%	13	4,2%
Italia	232	93,9%	290	92,9%
UE (esclusa Italia)	2	0,8%	9	2,9%
Totale	247	100,0%	312	100,0%

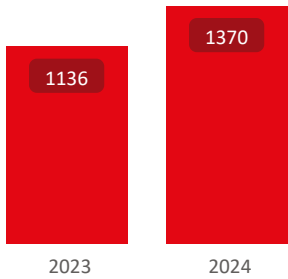
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	90	36,4%	94	30,1%
Industria e servizi	157	63,6%	216	69,2%
Per conto dello Stato			2	0,6%
Totale	247	100,0%	312	100,0%

Anno	2023		2024	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
02 - Tumori (C00-D48)	23	9,3%	14	4,5%
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	1	0,4%	5	1,6%
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	40	16,2%	27	8,7%
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	16	6,5%	16	5,1%
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	3	1,2%	5	1,6%
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)			2	0,6%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	158	64,0%	235	75,3%
X - Non Determinato	6	2,4%	8	2,6%
Totale	247	100,0%	312	100,0%

MALATTIE PROFESSIONALI

31/12/202331/12/2024

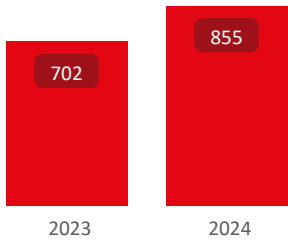
Denunce di malattia



Var %

20,6%

Numero di lavoratori che denunciano una malattia



Var %

21,8%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	630	55,5%	707	51,6%
Maschi	506	44,5%	663	48,4%
Totale	1.136	100,0%	1.370	100,0%

Anno	2023		2024	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	154	13,6%	211	15,4%
Italia	894	78,7%	1.061	77,4%
UE (esclusa Italia)	88	7,7%	98	7,2%
Totale	1.136	100,0%	1.370	100,0%

Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	260	22,9%	278	20,3%
Industria e servizi	871	76,7%	1.088	79,4%
Per conto dello Stato	5	0,4%	4	0,3%
Totale	1.136	100,0%	1.370	100,0%

Anno	2023		2024	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
02 - Tumori (C00-D48)	7	0,6%	14	1,0%
03 - Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni dis...	1	0,1%		
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	2	0,2%	6	0,4%
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	142	12,5%	225	16,4%
07 - Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	1	0,1%	1	0,1%
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	45	4,0%	46	3,4%
09 - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)			1	0,1%
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	11	1,0%	4	0,3%
11 - Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	3	0,3%		
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	1	0,1%	1	0,1%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	855	75,3%	1.011	73,8%
19 - Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di c...	1	0,1%	1	0,1%
X - Non Determinato	67	5,9%	60	4,4%
Totale	1.136	100,0%	1.370	100,0%

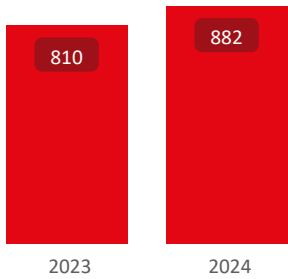
MALATTIE PROFESSIONALI

Modena



31/12/202331/12/2024

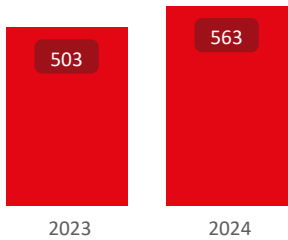
Denunce di malattia



Var %

8,9%

Numero di lavoratori che denunciano una malattia



Var %

11,9%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	323	39,9%	324	36,7%
Maschi	487	60,1%	558	63,3%
Totale	810	100,0%	882	100,0%

Anno	2023		2024	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	117	14,4%	133	15,1%
Italia	673	83,1%	714	81,0%
UE (esclusa Italia)	20	2,5%	35	4,0%
Totale	810	100,0%	882	100,0%

Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	114	14,1%	81	9,2%
Industria e servizi	695	85,8%	790	89,6%
Per conto dello Stato	1	0,1%	11	1,2%
Totale	810	100,0%	882	100,0%

Anno	2023		2024	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
02 - Tumori (C00-D48)	24	3,0%	23	2,6%
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	4	0,5%	4	0,5%
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	97	12,0%	110	12,5%
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	49	6,0%	72	8,2%
09 - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	2	0,2%	1	0,1%
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	5	0,6%	4	0,5%
11 - Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	1	0,1%	1	0,1%
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	4	0,5%	2	0,2%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	584	72,1%	626	71,0%
X - Non Determinato	40	4,9%	39	4,4%
Totale	810	100,0%	882	100,0%

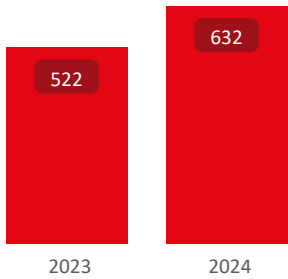
MALATTIE PROFESSIONALI

Parma



31/12/202331/12/2024

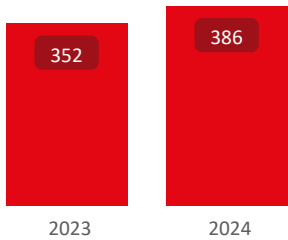
Denunce di malattia



Var %

21,1%

Numero di lavoratori che denunciano una malattia



Var %

9,7%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	188	36,0%	216	34,2%
Maschi	334	64,0%	416	65,8%
Totale	522	100,0%	632	100,0%

Anno	2023		2024	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	77	14,8%	62	9,8%
Italia	427	81,8%	552	87,3%
UE (esclusa Italia)	18	3,4%	18	2,8%
Totale	522	100,0%	632	100,0%

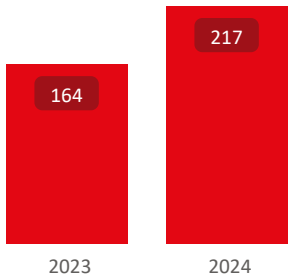
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	73	14,0%	112	17,7%
Industria e servizi	449	86,0%	519	82,1%
Per conto dello Stato			1	0,2%
Totale	522	100,0%	632	100,0%

Anno	2023		2024	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
01 - Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	1	0,2%		
02 - Tumori (C00-D48)	10	1,9%	19	3,0%
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	4	0,8%	7	1,1%
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	58	11,1%	77	12,2%
07 - Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)			1	0,2%
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	16	3,1%	23	3,6%
09 - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	2	0,4%		
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	2	0,4%	8	1,3%
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	2	0,4%		
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	421	80,7%	488	77,2%
X - Non Determinato	6	1,1%	9	1,4%
Totale	522	100,0%	632	100,0%

MALATTIE PROFESSIONALI

31/12/202331/12/2024

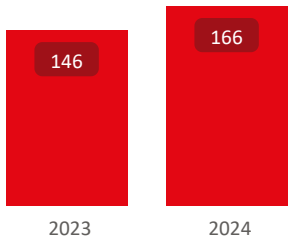
Denunce di malattia



Var %

32,3%

Numero di lavoratori che denunciano una malattia



Var %

13,7%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	47	28,7%	74	34,1%
Maschi	117	71,3%	143	65,9%
Totale	164	100,0%	217	100,0%

Anno	2023		2024	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	28	17,1%	51	23,5%
Italia	130	79,3%	155	71,4%
UE (esclusa Italia)	6	3,7%	11	5,1%
Totale	164	100,0%	217	100,0%

Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	48	29,3%	26	12,0%
Industria e servizi	114	69,5%	188	86,6%
Per conto dello Stato	2	1,2%	3	1,4%
Totale	164	100,0%	217	100,0%

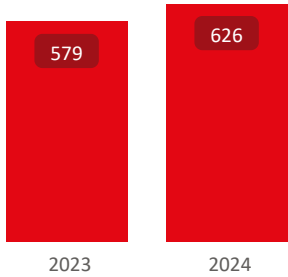
Anno	2023		2024	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
02 - Tumori (C00-D48)	6	3,7%	7	3,2%
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	5	3,0%	3	1,4%
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	18	11,0%	28	12,9%
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	4	2,4%	1	0,5%
09 - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	1	0,6%		
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	6	3,7%	6	2,8%
11 - Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)			2	0,9%
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	3	1,8%	1	0,5%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	103	62,8%	127	58,5%
X - Non Determinato	18	11,0%	42	19,4%
Totale	164	100,0%	217	100,0%

MALATTIE PROFESSIONALI

31/12/2023

31/12/2024

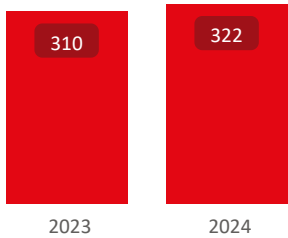
Denunce di malattia



Var %

8,1%

Numero di lavoratori che denunciano una malattia



Var %

3,9%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	188	32,5%	203	32,4%
Maschi	391	67,5%	423	67,6%
Totale	579	100,0%	626	100,0%

Anno	2023		2024	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	47	8,1%	50	8,0%
Italia	511	88,3%	545	87,1%
UE (esclusa Italia)	21	3,6%	31	5,0%
Totale	579	100,0%	626	100,0%

Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	228	39,4%	233	37,2%
Industria e servizi	346	59,8%	393	62,8%
Per conto dello Stato	5	0,9%		
Totale	579	100,0%	626	100,0%

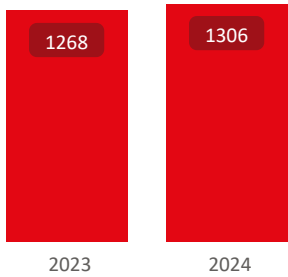
Anno	2023		2024	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
02 - Tumori (C00-D48)	11	1,9%	11	1,8%
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	2	0,3%		
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	82	14,2%	90	14,4%
07 - Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	1	0,2%	1	0,2%
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	32	5,5%	36	5,8%
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	4	0,7%	6	1,0%
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	2	0,3%	3	0,5%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	407	70,3%	438	70,0%
X - Non Determinato	38	6,6%	41	6,5%
Totale	579	100,0%	626	100,0%

MALATTIE
PROFESSIONALI



31/12/202331/12/2024

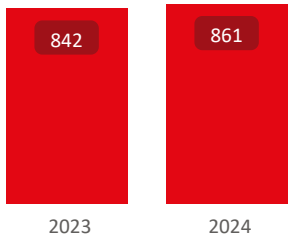
Denunce di malattia



Var %

3,0%

Numero di lavoratori che denunciano
una malattia



Var %

2,3%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	362	28,5%	388	29,7%
Maschi	906	71,5%	918	70,3%
Totale	1.268	100,0%	1.306	100,0%

Anno	2023		2024	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	97	7,6%	128	9,8%
Italia	1.152	90,9%	1.141	87,4%
UE (esclusa Italia)	19	1,5%	37	2,8%
Totale	1.268	100,0%	1.306	100,0%

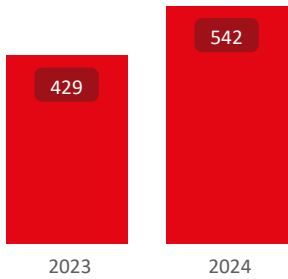
Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	88	6,9%	109	8,3%
Industria e servizi	1.175	92,7%	1.190	91,1%
Per conto dello Stato	5	0,4%	7	0,5%
Totale	1.268	100,0%	1.306	100,0%

Anno	2023		2024	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
02 - Tumori (C00-D48)	23	1,8%	21	1,6%
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	6	0,5%	3	0,2%
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	181	14,3%	181	13,9%
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	73	5,8%	66	5,1%
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	8	0,6%	7	0,5%
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	4	0,3%	1	0,1%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	907	71,5%	999	76,5%
X - Non Determinato	66	5,2%	28	2,1%
Totale	1.268	100,0%	1.306	100,0%

MALATTIE PROFESSIONALI

31/12/202331/12/2024

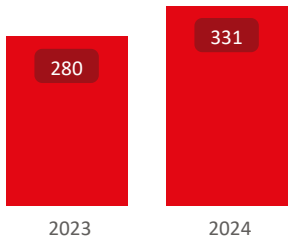
Denunce di malattia



Var %

26,3%

Numero di lavoratori che denunciano una malattia



Var %

18,2%

Anno	2023		2024	
Genere	N	%	N	%
Femmine	126	29,4%	172	31,7%
Maschi	303	70,6%	370	68,3%
Totale	429	100,0%	542	100,0%

Anno	2023		2024	
UE_ExtraUE	N	%	N	%
Extra UE	30	7,0%	56	10,3%
Italia	380	88,6%	474	87,5%
UE (esclusa Italia)	19	4,4%	12	2,2%
Totale	429	100,0%	542	100,0%

Anno	2023		2024	
Gestione	N	%	N	%
Agricoltura	126	29,4%	113	20,8%
Industria e servizi	296	69,0%	420	77,5%
Per conto dello Stato	7	1,6%	9	1,7%
Totale	429	100,0%	542	100,0%

Anno	2023		2024	
Patologia denunciata - Gruppo	N	%	N	%
02 - Tumori (C00-D48)	11	2,6%	8	1,5%
05 - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	1	0,2%	5	0,9%
06 - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	49	11,4%	59	10,9%
07 - Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	1	0,2%		
08 - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	36	8,4%	40	7,4%
09 - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)			3	0,6%
10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	8	1,9%	9	1,7%
11 - Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)			2	0,4%
12 - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	2	0,5%	3	0,6%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo ...	310	72,3%	403	74,4%
19 - Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di c...	1	0,2%		
X - Non Determinato	10	2,3%	10	1,8%
Totale	429	100,0%	542	100,0%



Tabella riassuntiva - Denunce di infortunio e di infortunio mortale a livello provinciale

Provincia	Infortuni denunciati 2024	Infortuni denunciati 2023	Variazione % infortuni denunciati (2024-2023)	Denunce di infortunio mortale 2024	Denunce di infortunio mortale 2023	Variazione infortuni mortalità (2024-2023)
Bologna	16.546	16.472	+0,4%	24	15	+9
Ferrara	4.170	4.291	-2,8%	9	7	+2
Forlì-Cesena	6.822	6.845	-0,3%	8	13	-5
Modena	14.623	14.736	-0,8%	12	15	-3
Parma	7.732	8.416	-8,1%	10	12	-2
Piacenza	4.465	4.467	+0%	8	8	0
Ravenna	7.017	6.871	+2,1%	8	11	-3
Reggio Emilia	9.292	9.536	-2,6%	8	7	+1
Rimini	5.201	5.053	+2,9%	9	3	+6
Totale ER	75.868	76.687	-1,1%	96	91	+5
Totale Italia	589.571	585.356	+0,7%	1.090	1.041	+49



Tabella riassuntiva - Denunce di infortunio e infortuni mortali a livello settoriale in Emilia-Romagna (primi 10 settori per numero di infortuni denunciati)

Settore	Infortuni denunciati 2024	Infortuni denunciati 2023	Variazione % infortuni denunciati (2024-2023)	Denunce di infortunio mortale 2024	Denunce di infortunio mortale 2023	Variazione infortuni mortali (2024-2023)
Per Conto Stato	11.370	10.187	+11,6%	3	0	+3
Sanità e assistenza sociale	5.849	5.814	+0,6%	3	0	+3
Trasporto e magazzinaggio	5.650	5.648	+0%	23	15	+8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	5.522	5.324	+3,7%	3	8	-5
Costruzioni	4.644	4.611	+0,7%	11	18	-5
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.726	3.622	+2,9%	15	16	-1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.687	3.271	+12,7%	5	5	+0
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	3.381	3.643	-7,2%	3	3	+0
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	3.180	3.074	+3,4%	3	2	+1
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	2.980	3.401	-12,4%	4	3	+1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.626	2.836	-7,4%	3	2	+1
Non determinato*	12.878	14.646	-12,1%	6	8	-2
Totale ER	75.868	76.687	-1,1%	96	91	+5
Totale Italia	589.571	585.356	+0,7%	1.090	1.041	+49

*N.b.: Sono gli infortuni in cui il settore di attività economica non è individuato nella banca dati INAIL



Tabella riassuntiva - Denunce di malattie professionali a livello provinciale

Provincia	Malattie professionali denunciate 2024	Malattie professionali denunciate 2023	Variazione % malattie professionali denunciate (2024-2023)
Bologna	1.656	1.361	+21,7%
Ferrara	312	247	+25,3%
Forlì-Cesena	1.370	1.136	+20,6%
Modena	882	810	+8,9%
Parma	632	522	+21,1%
Piacenza	217	164	+32,2%
Ravenna	626	579	+8,1%
Reggio Emilia	1.306	1.268	+3%
Rimini	542	429	+26,3%
Totale ER	7.543	6.516	+15,8%
Totale Italia	88.499	72.754	21,6%